

SALUTO DEL SINDACO



Cari Telvati,

è con viva commozione, ma anche con grande piacere, che rivolgo a tutti voi il mio sentito ringraziamento per la grande dimostrazione di simpatia e di fiducia tributata a me ed alla lista "Telve per tutti".

La dimostrazione di stima di cui mi avete onorato sarà per me un nuovo grande stimolo per fronteggiare i problemi che si prospetteranno nel prossimo quinquennio. Io ce la metterò tutta per essere all'altezza del compito che mi è stato affidato, certo del sostegno sia del gruppo che forma la giunta sia di tutti i consiglieri e della lista stessa.

Sono convinto che se ai problemi si risponde con concretezza, sfumano i dissensi ed emergono le ragioni di scelte giuste e condivise.

Confido altresì che le speciali doti della gente di Telve, quali l'onestà, la rettitudine e l'umiltà mi sostengano nel quotidiano operare e si rafforzi ancor più nella comunità l'idea partecipativa che allontana egoismi di singoli e di gruppo e persegue solo il bene comune.

Vi saluto tutti cordialmente.

Franco Rigon





MAGGIO 2000

ELEZIONI COMUNALI

Il nuovo Consiglio Comunale

Consiglieri di maggioranza

Sindaco



FRANCO RIGON
preferenze 682

Vicesindaco



Bruno Ferrai
preferenze 133

Assessore

Competenze: Delega alla firma,
Lavori Pubblici, Sport



Maurizio Scotton
preferenze 111

Delegato del Sindaco alla cura
dei rapporti con le Associazioni
locali e con gli altri Comuni



Giampiero Pevarello
preferenze 94



Paolo Stroppa
preferenze 56

Consiglieri di minoranza



Carlo Spagolla
preferenze 596



Giulio Pecoraro
preferenze 164



Riccardo Fedele
preferenze 92
Assessore
Competenze: Foreste,
Artigianato, Commercio



Maria Grazia Ferrai
preferenze 115
Assessore
Competenze: Cultura,
Istruzione, Turismo



Giancarlo Orsingher
preferenze 95
Assessore
Competenze: Agricoltura,
Ambiente, Sviluppo Sociale



Giancarlo Trentinaglia
preferenze 51



Baldo Zanetti
preferenze 49



Paolo Pecoraro
preferenze 145



Silvana Campestrin
preferenze 82



Patrizio Ferrai
preferenze 68

Il 14 maggio 2000 gli elettori di tutta la provincia si sono recati alle urne per rinnovare i Consigli Comunali che amministreranno i comuni per i prossimi cinque anni. A Telve sono state presentate due liste:

"UNIONE CIVICA TELVE"



candidato sindaco

Carlo Spagolla

"TELVE PER TUTTI"



candidato sindaco

Franco Rigon



ELETTORI ISCRITTI

	sezione 1	sezione 2	totale
MASCHI	397	345	742
FEMMINE	414	440	854
totale	811	785	1.596

ELETTORI VOTANTI

	sezione 1	sezione 2	totale	% su iscritti
MASCHI	328	307	635	
FEMMINE	325	368	693	
totale	653	675	1.328	83,27
SCHEDE BIANCHE	11	2	17	
SCHEDE NULLE	17	16	33	
totale	28	22	50	

ELEZIONI COMUNALI

Lista n. 2

"TELVE PER TUTTI"

Candidato Sindaco

RIGON FRANCO
voti n. 682 (53,37%)
eletto Sindaco

CANDIDATI CONSIGLIERI

Berti Giorgia
Fedele Riccardo eletto
Ferrai Bruno eletto
Ferrai Mariagrazia eletta
 Marchi Franco
 Martinello Silvana
Orsingher Giancarlo rieletto
Pevarello Giampiero rieletto
 Rigon Livio
Scottan Maurizio rieletto
Stroppa Paolo eletto
 Trentinaglia Clemente
Trentinaglia Giancarlo rieletto
 Vinante Fiorenzo
Zanetti Baldo eletto

Lista n. 1

"UNIONE CIVICA TELVE"

Candidato Sindaco

SPAGOLLA CARLO
voti n. 596 (46.63 %)
eletto consigliere

CANDIDATI CONSIGLIERI

Campestrin Silvana rieletta
 Chistè Varesco Maria
Ferrai Patrizio eletto
 Franzoi Matteo
 Moser Alberto
Pecoraro Giulio rieletto
 Pecoraro Michele
Pecoraro Paolo eletto
 Rigoni Franco
 Ropelato Carlo
 Stroppa Marino
 Terragnolo Michele
 Terragnolo Simona
 Trentinaglia Piergiorgio
 Zanetti Alberto

RAPPRESENTANTI DEL CONSIGLIO COMUNALE IN ENTI E COMMISSIONI



Nella seduta dell'8 giugno 2000 il Consiglio Comunale ha nominato i propri rappresentanti nei seguenti enti:

ASSEMBLEA COMPRENSORIALE

Vinante Fiorenzo (per la maggioranza)
Spagolla Carlo (per la minoranza)
oltre al sindaco **Rigon Franco** membro di diritto

COMMISSIONE EDILIZIA COMUNALE

Trentinaglia Giancarlo
Stroppa Paolo

CONSIGLIO DI BIBLIOTECA

Scotton Maurizio
Campestrin Silvana

COMITATO DI GESTIONE DELLE SCUOLE MATERNE DI TELVE

Zanetti Baldo (per la maggioranza)
Campestrin Silvana (per la minoranza)

COMMISSIONE COMUNALE PER LA FORMAZIONE DEGLI ELENCHI DEI CITTADINI IN POSSESSO DEI REQUISITI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI GIUDICE POPOLARE

Pevarello Giampiero
Fedele Riccardo

E' stata inoltre eletta la

COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE

Membri effettivi: **Trentinaglia Giancarlo**, **Ferrai Mariagrazia**, **Scotton Maurizio**, **Pecoraro Paolo**

Membri supplenti: **Pevarello Giampiero**, **Zanetti Baldo**, **Stroppa Paolo**, **Ferrai Patrizio**

Nel Consiglio comunale del 30 giugno 2000 il Sindaco ha comunicato la nomina di **Fedele Riccardo** a presidente del CONSORZIO DI CUSTODIA FORESTALE (era stata proposta la nomina, per la competenza acquisita in anni di attività, al consigliere Pecoraro Paolo che ha rifiutato).





INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO

Nella seduta del 1° Consiglio Comunale svoltosi dopo le elezioni, il 30 maggio 2000, il Sindaco Rigon Franco ha presentato i propri Indirizzi Generali di Governo per i prossimi 5 anni, che sono stati approvati dal Consiglio nella stessa seduta.

Anzitutto sento il dovere di esprimere un affettuoso ringraziamento a tutta la popolazione di Telve per la fiducia accordatami in questa tornata elettorale.

Cosciente della responsabilità che mi assumo dichiaro fin d'ora a tutti e a ciascuno la mia piena disponibilità, pur nei miei limiti, nel portare avanti le esigenze della nostra gente.

Permettetemi anche di chiedere fin d'ora la collaborazione di ciascuno, perché credo fino in fondo che il bene della nostra popolazione debba essere perseguito assieme e da tutti senza distinzione di sorta.

Prima di inoltrarmi negli indirizzi generali del programma però, desidero ringraziare il Sindaco e i Consiglieri della precedente legislatura anche nel ricordo riconoscente di tutti coloro che in passato si sono impegnati in quest'aula per il bene del nostro comune.

Una parola di ringraziamento e di augurio ai nuovi consiglieri che si accingono per la prima volta ad assumere il governo della nostra comunità.

Gli indirizzi generali di governo non possono che riprendere il programma già presentato dalla lista "Telve per Tutti" in occasione delle elezioni amministrative e che è noto a tutte le famiglie.

Basilare nel nostro modo di amministrare sarà il coinvolgimento della popolazione e del mondo associativo di Telve da un lato, e dei consiglieri comunali dall'altro al di là dei singoli assessori e delle competenze loro delegate; l'Amministrazione intende operare incentivando il

lavoro di gruppo ed il coinvolgimento di tutti i consiglieri, compresi quelli di minoranza. In coerenza con quanto da noi sempre sostenuto in passato si offre al gruppo di minoranza, fin da subito, in un clima di collaborazione ed apertura, uno spazio su Telve Notizie.

Altro punto fondamentale del programma è trovare i modi per rendere sempre più la nostra gente responsabile del bene comune, individuando modalità e criteri per incontrare e informare tutta la popolazione, anche mediante incontri con i capifamiglia, con le associazioni e le istituzioni scolastiche.

La possibilità di realizzare opere pubbliche sarà sicuramente condizionata dall'elevato onere derivante dai mutui accesi finora; si renderà quindi necessario effettuare delle scelte di priorità.

Interventi mirati a favore dei censiti

Non si propone una lunga serie di opere pubbliche che probabilmente sarebbero irrealizzabili ma si ritiene di dover concentrare gli sforzi su alcuni interventi prioritari tra cui la sistemazione del teatro parrocchiale ed il risanamento della parte vecchia del cimitero, opere da anni rimandate, ed ora non più procrastinabili. In considerazione anche del riassetto dell'organizzazione scolastica verranno realizzati i necessari interventi sugli edifici delle Scuole medie ed elementari.

Si intende valorizzare il nostro notevole patrimonio silvo-pastorale-ambientale delle zone di montagna consentendo tra l'altro il recupero degli edifici esistenti e sostenendo iniziative di sviluppo del territorio anche con attività produttive nei vari settori, in sintonia con la salvaguardia dell'ambiente.

Per consentire ai censiti l'utilizzo di fondi per interventi di sviluppo rurale in campo agricolo, artigianale, turistico, verranno divulgate informazioni ed indicazioni sulle opportunità anche finanziarie messe a disposizione sia dalla Provincia Autonoma di Trento che dalla Comunità Europea e previste nel Programma di Sviluppo Rurale e nel Documento Unico di

Programmazione per le zone rurali del Trentino.

Si ritiene necessario recuperare appieno l'istituto dell'uso civico, utilizzando oculatamente le risorse forestali e ambientali a favore della popolazione e ridurre l'imposta comunale sugli immobili (ICI) relativa alla prima casa, attraverso l'aumento delle detrazioni.

Massimo sarà l'impegno dell'amministrazione per la buona riuscita dell'iniziativa pilota di raccolta personalizzata dei rifiuti che interessa, oltre a Telve, i comuni di Carzano, Scurelle e Castelnuovo. Sarà importante una capillare azione di informazione e sensibilizzazione e sarà indispensabile il coinvolgimento di tutta la popolazione e delle scuole per ridurre il più possibile i rifiuti da conferire in discarica. A tal fine si intende anche incentivare i nuclei familiari che si impegnano a ridurre la produzione dei rifiuti stessi.

Collaborazione con i comuni vicini

Sarà necessario recuperare il dialogo con le altre amministrazioni comunali del Comprensorio ed in particolare con i comuni a noi limitrofi per attivare assieme iniziative di sviluppo e per l'eventuale gestione di servizi in comune. Questo anche nell'ottica del contenimento delle spese.

Valorizzazione dei servizi, del ruolo della famiglia, dell'associazionismo e dell'educazione

Verrà fornito sostegno a tutte le Associazioni che operano sul territorio comunale. Particolare attenzione sarà rivolta al ruolo della famiglia, agli anziani e ai giovani.

Per quanto riguarda la famiglia si intende offrire un sostegno particolare e concreto per la crescita e l'educazione dei figli anche con nuove iniziative, verificando per esempio la possibilità di riattivare la convenzione per l'asilo nido. A vantaggio delle famiglie si intendono altresì attivare iniziative rivolte agli anziani, anche in

collaborazione con gli altri comuni, nonché valorizzare la loro esperienza a favore di tutta la comunità.

Ai giovani si intende fornire l'opportunità di utilizzare finanziamenti europei per iniziative singole (per esempio periodi di volontariato all'estero) e di gruppo (per esempio progetti da realizzare in loco e scambi con coetanei stranieri), al fine di allargare gli orizzonti culturali delle giovani generazioni e di favorire l'apprendimento delle lingue straniere.

Considerato il fondamentale ruolo dell'istruzione si collaborerà il più possibile con tutte le scuole presenti nel nostro comune, supportando le attività didattiche e sportive, favorendo specifiche iniziative proposte dal corpo insegnante.



La biblioteca comunale dovrà sempre più essere un punto di riferimento per la crescita culturale della popolazione, anche attraverso l'organizzazione di specifiche iniziative di interesse generale.

Si intende consentire ed incentivare l'utilizzo delle strutture comunali da parte della popolazione e delle associazioni (palestra, sala polivalente, edifici di montagna, ecc.)

In sintonia con quanto sopra esposto e facendo affidamento sulla competenza e sulla disponibilità di tutti i dipendenti, l'amministrazione comunale si impegna a ridurre il più possibile i problemi che il cittadino incontra quotidianamente negli aspetti burocratici e tecnici garantendo a tutti pari opportunità.

Grazie di nuovo e buon lavoro a tutti.





INTERVENTO DEL CONSIGLIERE SPAGOLLA CARLO

Telve, 30 maggio 2000

Anche a nome della lista "UNIONE CIVICA TELVE" porgo un benvenuto ai Consiglieri Comunali eletti nella recente consultazione elettorale ed in particolare a quanti entrano per la prima volta a far parte dell'Amministrazione comunale; porgo inoltre i complimenti personali e a nome del gruppo al neo-sindaco Franco Rigon.

Siedono in questo consiglio sette volte nuovi rispetto a quello precedente e a queste persone, in qualità di componente più anziano, non di età, ma in termini di attività amministrativa maturata, auguro proficuo lavoro a favore della collettività e che questo Vostro impegno sia fonte anche di soddisfazione e di gratificazione.

Inizia comunque anche per me una nuova esperienza con un diverso ruolo rispetto a quello avuto fino ad ora.

In questi giorni ho riflettuto molto sulla opportunità o meno di essere presente come Consigliere di minoranza o se lasciare il campo libero per il primo dei non eletti; ho maturato comunque la convinzione di essere presente, almeno per il momento, in questo Consiglio Comunale e le motivazioni sono facilmente ravvisabili in quanto dirò di seguito.

Il risultato elettorale da Voi raggiunto è motivabile, dal nostro punto di vista, sotto diversi aspetti ma non è certamente dovuto al contenuto propositivo ed operativo del Vostro programma.

Nei primi cinque Comuni della Valsugana per popolazione e dimensione geografica abbiamo infatti assistito alla elezione di nuovi Sindaci e di nuove maggioranze ed è quindi ravvisabile a mio avviso un generale fenomeno di volontà di cambiamento della gente, non riconducibile sicuramente a carenze amministrative delle Giunte uscenti.

Per quanto riguarda il nostro Comune ritengo che abbia concorso a questo risultato elettorale in primo luogo la Vostra disinformazione e le Vostre facili promesse che non potranno essere di certo mantenute; ha concorso a questo risultato, e questo sembra paradossale, la nostra serietà amministrativa; a questo proposito basti pensare alla questione ICI che ha visto la mia Giunta, fra le poche, procedere nei tempi più celeri possibili per definire al più presto gli accertamenti per non danneggiare ulteriormente con

inutili ritardi il contribuente. L'autonomia impositiva recentemente riconosciuta ai Comuni porta con sé anche queste conseguenze. Potevamo lasciare gli accertamenti nel cassetto fino ad elezioni avvenute ma abbiamo ritenuto che questo modo di agire non sia conforme ai principi di coerenza personale e di trasparenza amministrativa. Se ci fossimo comportati in maniera a noi più elettoralmente conveniente avremmo avuto il risultato di gravare ulteriormente sulle tasche dei censiti con almeno un anno di interessi in più.

Avete cavalcato con le promesse più strane (riduzione ICI o addirittura la sua totale eliminazione) questa questione, regolata da normative ben precise e che ben poco spazio lasciano alla discrezione degli amministratori e che anche Voi dovrete, pur se a malincuore, rispettare.

Avrete sì la possibilità di aumentare le detrazioni per la prima casa ma dovrete contemporaneamente provvedere all'aumento dell'aliquota dal 4 per mille (la minima possibile ed attualmente in vigore) al 5 o al 6 o al 7 per mille al fine di mantenere il gettito attuale, necessario anche per mantenere lo standard dei servizi minimi che il nostro Comune oggi offre e che la gente richiede ed esige.

È forse utile e necessario, nell'interesse di tutti e non di "pochi", che anche Voi sappiate che il gettito derivante dall'ICI è necessario, stante la struttura di bilancio del nostro comune, per finanziare la parte corrente della spesa e non è mai stato disponibile per finanziare opere da Voi definite "sprechi".

Anche relativamente alla politica tariffaria dei servizi a domanda individuale (acquedotto, fognature, raccolta e smaltimento rifiuti solidi) è bene che sappiate che dovrete tendere al pareggio della copertura dei relativi costi (oggi siamo all'80% circa) a meno che non Vi prendiate la responsabilità di far decurtare i trasferimenti previsti dalla Provincia sulla parte della finanza locale a favore del nostro Comune.

Gli oneri di urbanizzazione sono già applicati al minimo e Voi, contrariamente a quanto promesso, non li potrete ridurre.

Avete in definitiva creato delle illusioni e delle aspettative inattuabili in costanza della attuale legislazione nelle materie suddette e di questo chi Vi ha votati ve ne chiederà conto.

Proseguendo nell'analisi, ha concorso a questo risultato la promessa di "devastazione" del territorio, di aree fabbricabili disseminate ovunque e questo nonostante la presenza nel Vostro gruppo di persone che dell'ambientalismo ne hanno fatto anche una bandiera e sull'ambientalismo hanno cercato anche di incrinare i rapporti con qualche comune a noi vicino; presumo inoltre che

assisteremo nel corso dell'estate prossima anche all'apertura indiscriminata delle strade forestali e della strada di Cagnon con conseguenze sull'ambiente e sulla fauna ben prevedibili.

Per quanto riguarda la questione rifiuti, la Vostra particolare sensibilità ambientale potrà essere messa immediatamente alla prova con l'attivazione del nuovo sistema di raccolta differenziata alla quale la mia Giunta ha dato da tempo adesione come Comune pilota.

Qualcuno di Voi mi dovrà spiegare, se non oggi in un'altra sede, e se lo riterrà ovviamente opportuno, la sbandierata questione di "togliere Telve dall'isolamento"; orbene, se per Voi isolamento significa l'aver difeso il nostro territorio dagli interessi degli altri comuni (variante di Borgo), l'aver fatto prioritariamente gli interessi del nostro Comune (acquisto del bosco di Valtrigona al quale era interessato anche il comune di Carzano), essersi battuti affinché gli introiti dei permessi della raccolta funghi spettanti al nostro Comune rimanessero nelle casse comunali, aver difeso e sostenuto iniziative culturali specifiche quali la nascita della nostra Banda Folkloristica, la non divisione del piano culturale comprensoriale, il sostegno per la costituzione di un museo, la non partecipazione all'APT che avrebbe portato allo scioglimento della nostra Pro Loco, allora a questo punto sono ancora più convinto della validità delle scelte operate.

Parlare da parte Vostra dell'isolamento del nostro comune significa non sapere che il nostro Comune collabora a livello di consorzio e di convenzione con diverse amministrazioni comunali ed a titolo di esempio cito la convenzione per la gestione dell'acquedotto di Cavè, dell'utilizzo del servizio di vigilanza con il Comune di Borgo, il consorzio di custodia forestale con altri sei Comuni. La gestione in convenzione dei servizi è sempre stata perseguita qualora ne fosse derivata una convenienza per il nostro Comune (vedi raccolta rifiuti, spazzamento strade): certo non potevamo aderire, come non abbiamo aderito, all'iniziativa di costituzione di una società di servizi da parte del Comune di Borgo (operazione miseramente fallita) che avrebbe comportato a fronte di inesistenti convenienze economiche lo smantellamento del nostro cantiere comunale, il conferimento di tutte le entrate derivanti dalla vendita del legname, l'allontanamento dell'utente dall'Ente preposto alla fornitura dei servizi (solo teoricamente "più efficienti ed economici").

Sottolineiamo inoltre che questa società di servizi avrebbe rappresentato un doppiopione dell'Ente comprensorio che alla luce della riforma degli Enti locali dovrebbe diventare una struttura più agile nella fornitura dei servizi conseguendo risultati simili a

quelli prospetti dalla costituzione dell'ulteriore sovrastruttura comunale sopra citata.

Ha contribuito a questo risultato elettorale anche la questione inesistente, ma ben evidenziata nel Vostro "programma non programma", del debito del nostro Comune. Forse non sapete che il debito del nostro Comune derivante dall'assunzione di mutui corrisponde grosso modo ad un debito che una quindicina di famiglie di Telve possono aver contratto per costruirsi una casa (160 milioni di mutuo con scadenza ventennale è l'importo che normalmente una famiglia deve sottoscrivere per realizzare un'abitazione) e Telve di nuclei familiari ne conta ben 600. Queste cose dovrebbero essere ben note ad artigiani, imprenditori che siedono in questo consiglio tra i quali anche il Presidente della nostra Cassa Rurale.

Capite benissimo a questo punto che se questa nuova Giunta si ferma davanti all'assunzione di impegni finanziari di portata così limitata quale ne sarà la conseguenza in termini di sviluppo economico, creazione di occasioni di impiego per lavoratori dipendenti ed artigiani! La realizzazione di opere pubbliche, ovviamente necessarie, come quelle realizzate nel nostro Comune negli ultimi venti anni, finanziate principalmente con il bilancio di questa nostra ricca Provincia Autonoma di Trento è sempre stata per le nostre comunità periferiche un volano ed un sostegno per l'economia locale.

Da quanto posso apprendere dal Vostro programma e dalla posizione sostenuta in seno al Consiglio comunale negli anni passati dai cinque consiglieri rieletti, mi sembra che di questo volano Telve sia l'unico Comune che ne possa fare a meno e che possa far conto solamente sull'iniziativa privata. In questo contesto va ricondotta la Vostra posizione contraria riguardo all'investimento dell'ITEA in Via Fiemme (5 miliardi senza alcun onere per il comune), la Vostra posizione contraria sull'ampliamento delle Scuole elementari finanziata quasi al 90% dalla Provincia (non avete approvato nemmeno una semplice deroga al PRG per sopraelevare di una manciata di centimetri la nuova costruzione), considerate "spreco" l'acquisto di casa Sartorelli da destinare a sede di associazioni e sede del museo. Su quest'ultima questione che, se finanziata, comporterà investimenti per 2,5 miliardi con fondi a carico del bilancio provinciale che possono arrivare fino al 90%, inviterei il neo-Sindaco e la sua Giunta a comunicare tempestivamente all'Ufficio Centri Storici della Provincia Autonoma di Trento il ritiro della domanda per non trovarsi nell'imbarazzante situazione di dover rinunciare al contributo che potrà essere assegnato fra qualche anno! Relativamente alla realizzazione del Museo, iniziativa alquanto ostacolata e criticata,



DALLA MINORANZA



preme far presente che analoghi interventi, con recente provvedimento della Giunta provinciale datato maggio 2000 hanno assunto il rango ed il carattere di "sovracomunalità" ai fini del loro finanziamento con riconoscimento implicito della bontà dell'iniziativa, come quella avviata più di 10 anni fa ad opera di persone volontarie nel nostro paese e che la Giunta e la maggioranza uscente ha inteso fare propria..

Anche su questo punto, personalmente confidavo, visto il livello culturale accuratamente evidenziato nel depliant diffuso durante la campagna elettorale, in una sensibilità ben maggiore.

Il piazzale del Municipio, altro cavallo di propaganda elettorale, ha per noi, così prospettato nella sua riqualificazione, la pretesa di riservare alle persone l'unico spazio pubblico pedonale ancora disponibile nel centro del nostro paese! Qualcuno in questa sede si riempie la bocca di "qualità della vita", di "attenzione alle persone", ma quando si tratta di fare scelte coraggiose che vanno in questa direzione e che magari precorrono un pò i tempi, non se ne fa nulla o addirittura si parla di sprechi.

Attendiamo la consegna alla popolazione in tempi brevissimi dei nuovi ambulatori pediatrici realizzati al piano terra del Municipio, nella speranza che questa Giunta non cambi idea al riguardo in relazione anche a potenziali conflitti di interesse del personale medico che potrebbero sorgere su questo nuovo ambulatorio! Non vorremo che anche la scelta di destinare questi nuovi locali ai bambini, a garanzia delle loro esigenze e delle necessità delle famiglie, tutelando quindi i bisogni dei più "deboli", sia da voi considerata uno spreco o da posporre ad interessi particolari.

Relativamente alla ristrutturazione immediata del teatro e al risanamento della parte vecchia del cimitero, mi permetto di consigliare di verificare fino in fondo la percorribilità del finanziamento su leggi provinciali specifiche, quelle poche che sono rimaste: questo per non esaurire per 10 anni il plafond finanziario che sarà assegnato al Comune di Telve dalla Provincia Autonoma di Trento.

Analogo discorso vale anche per il punto forte del Vostro programma in merito alle opere pubbliche: sistemazione della strada di Musiera. Non abbiamo capito se trattasi di sistemazione tavolare o di intervento concreto sulla viabilità: nel primo caso ne conseguirebbe un danno a carico degli edifici confinanti con la strada in quanto scatterebbero i relativi vincoli di distanza nelle ipotesi di ampliamento e recupero degli stessi; nel secondo caso sarebbe un intervento da valutare attentamente nei suoi risvolti economici in quanto particolarmente oneroso e non rientrante nello spirito di del Vostro slo-

gan "telve per tutti... e non per pochi".

Qualcuno inoltre mi dovrà ben spiegare la "storia infinita" di "Telve per tutti... e non per pochi" e delle "regole chiare e uguali per tutti" che secondo Voi non sono state mai applicate a Telve: se la seconda affermazione può essere riconducibile all'incapacità di comprendere regole e regolamenti che oggettivamente presentano qualche difficoltà per i non addetti ai lavori e che richiedono particolari approfondimenti e dimestichezza in materia, sulla prima chiedo che qualcuno evidenzi disparità di trattamento attuate, particolari agevolazioni concesse, favoritismi, interpretazioni personalizzate dei regolamenti che questo consiglio si è dato e che costituiscono la garanzia per l'attività amministrativa del nostro Comune.

La prospettiva più volte da voi evidenziata nel corso di questi anni di "lasciar fare a tutti quello che più comoda", l'insofferenza verso regole e regolamenti necessari in una società organizzata, non è assolutamente applicabile al fine di tutelare "tutti" e non "pochi".

Se posso comprendere una simile posizione in capo a chi in questo paese è arrivato di recente tale posizione non è sicuramente condivisibile da chi in questo paese ci vive da sempre!

La propaganda anonima diffusa nella notte tra il giovedì 11 e venerdì 12 maggio, di cui Lei Signor Sindaco è sicuramente a conoscenza, contiene degli attacchi gratuiti nei confronti degli addetti agli uffici comunali assieme ai quali Lei dovrà collaborare in maniera molto stretta e ai quali dovrà dare anche ascolto per non finire in qualche spiacevole e brutta avventura di carattere anche giudiziario. So che non è Lei l'autore materiale di questa iniziativa, almeno lo spero, ma se ne deve comunque assumere la responsabilità morale di quanto accaduto e chiedere scusa, quanto prima, alle persone chiamate in causa.

Ho letto sul giornale la sua affermazione di cosa non farà mai: "non ascoltare la gente": Le faccio presente che questo è il minimo che un Sindaco debba fare ma il problema grosso sarà anche per Lei rispondere alle richieste della gente che quando si rivolgerà a Lei chiederà anche qualche favoritismo, deroghe a regole e regolamenti, cose che vanno contro l'interesse generale, contro una prassi comportamentale e che creerebbero dei precedenti: queste decisioni potrebbero portarla a rispondere in prima persona sia economicamente che penalmente con conseguenze non certo piacevoli a livello di vita privata.

A molte di queste persone Lei dovrà necessariamente rispondere di no signor

Sindaco, e questa gente alla fine le girerà le spalle! Questo significa signor Sindaco applicare il principio delle regole uguali per tutti che le sta tanto a cuore per "garantire pari diritti ed opportunità a tutti i cittadini" e che il sottoscritto ha sempre costantemente applicato in questi diciassette anni.

Leggiamo sul Vostro "programma non programma" di voler riservare "più attenzione alle attività delle scuole e di tutte le associazioni". Mal si concilia questa Vostra affermazione su quanto il sottoscritto ha avuto modo di sentire in questi anni da parte Vostra in questa aula consigliare; affermazioni sulla opportunità di sostenere finanziariamente solamente i Vigili del Fuoco e l'Unione Sportiva sono state fatte dai Vostri rappresentanti.

E' questa una questione che, al di là dell'enunciazione sopra riportata, deve essere al più presto da Voi chiarita nei riguardi di tutte le altre associazioni che devono conoscere i Vostri intendimenti al riguardo.

In particolare, se per quanto riguarda la Pro Loco la posizione è ben nota (adesione all'APT), non lo è altrettanto per le altre realtà operanti in paese e che hanno contribuito alla crescita culturale della nostra popolazione, coinvolgendo nella gestione del paese numerose persone a livello di volontariato. Ricordo infine che anche sulla questione della Banda Folkloristica venne espressa in questa sede dall'allora minoranza, posizione di netta contrarietà alla sua costituzione motivandola fra l'altro con il limitato bacino di utenza. I fatti hanno dimostrato il contrario.

Ho evidenziato tutto questo per pormi una domanda, una domanda che dovrà essere girata anche a Voi: sarete in grado di essere coerenti con la posizione assunta in questa sede e di fronte al paese nel corso degli scorsi anni sulle varie problematiche affrontate ??? Lei in special modo Sig. sindaco sarà in grado di adottare un comportamento consequenziale alla posizione qui espressa alcuni mesi fa sull'ampliamento delle scuole elementari dove si è più che altro preoccupato del fatto se avevamo chiesto o meno ai confinanti il permesso invece di approvare la deroga al PRG? Questo è l'ultimo degli esempi in ordine di tempo che ricordo, forse anche banale, ma significativo sulla considerazione del pubblico interesse.

Ritengo opportuno portare a conoscenza di questo Consiglio e al pubblico che ci ascolta la quantificazione attuale della indennità di carica che il sottoscritto ed il mio vice-sindaco abbiamo percepito nel corso dell'ultimo quinquennio;
Indennità del Sindaco Lire 2.107.394 lorde
Indennità del Vice-sindaco Lire 1.053.697 lorde

Potevamo procedere all'adeguamento

automatico con delibera di Giunta a seguito del rinnovo del contratto di lavoro del segretario comunale a partire dal 1/1/1997 e questo avrebbe comportato l'aumento rispettivamente a Lire 2.998.547 e a Lire 1.499.273 con maggiori oneri annui di Lire 16 milioni a carico del bilancio comunale e non lo abbiamo fatto con un risparmio totale per le casse comunali di Lire 53 milioni.

Non abbiamo mai gravato sul bilancio del Comune per permessi retribuiti che il Comune avrebbe dovuto pagare, abbiamo utilizzato il tempo necessario togliendolo alle nostre famiglie; non vorremmo assistere adesso, con il nuovo corso, alla presenza di un sindaco a tempo pieno e di un vice-sindaco part-time, con i relativi maggiori costi, in quanto riteniamo che non ne esista la necessità per il nostro Comune (si ricorda inoltre che anche i permessi retribuiti che verranno concessi ad amministratori dipendenti di Enti pubblici dovranno essere rimborsati dal Comune).

Per concludere, al di là del risultato elettorale che ha portato alla carica di Sindaco e alla maggioranza persone diverse dal sottoscritto e dai componenti della lista "UNIONE CIVICA TELVE", e questo non è sicuramente il problema, le nostre preoccupazioni sorgono riguardo al programma amministrativo che questa maggioranza intende perseguire: non abbiamo avuto modo infatti di vedere nei tempi previsti dal regolamento il programma di governo che fino ad ieri sera non era depositato agli atti del Consiglio presso la segreteria del Comune e di cui veniamo a conoscenza questa sera. Sullo stesso ci riserviamo di intervenire ulteriormente in altra occasione non avendo avuto gli elementi sufficienti nei termini stabiliti.

In conclusione quello che ci interessa è che questo nostro paese continui sulla strada della crescita e del rafforzamento sia culturale che infrastrutturale nell'interesse dell'intera collettività. Sappiamo che non avrete il coraggio di abbandonare quanto da noi già programmato e predisposto e che a malavoglia dovrete completare assumendo comportamenti non coerenti con quanto più volte ribadito in questa sede e sul Vostro programma.

A Lei signor Sindaco auguro buon lavoro e di ricavare da questo suo nuovo impegno le stesse soddisfazioni che io ho potuto avere in questi anni passati.

Ritengo questo intervento parte integrante della delibera in trattazione e chiedo che venga pubblicato sul prossimo numero del notiziario comunale.

Carlo Spagolla
Per Unione Civica Telve



DALLA MINORANZA



INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ORSINGER GIANCARLO

Intervento verbale del Consigliere Orsinger in replica a quanto dichiarato dal Consigliere Spagolla e proposto successivamente in forma scritta come integrazione al verbale della seduta consigliare del 30 maggio 2000.

Prendo la parola per fare alcune osservazioni a quanto letto dal consigliere Spagolla, ed il fatto che sia io a farle, e non il Sindaco, è piuttosto significativo: questo Consiglio comunale, o almeno questa maggioranza, intende lavorare in maniera ben diversa da quanto è avvenuto negli ultimi dieci anni: non ci sarà solo il Sindaco che parla e i suoi nove Consiglieri che non faranno altro che alzare la mano per votare: tutti potranno prendere la parola ed esprimere il loro pensiero.

Venendo a quanto letto dal consigliere Spagolla, innanzitutto noto una notevole acrimonia, dovuta probabilmente alla rabbia per la sconfitta elettorale, ed anche alcuni passaggi che oserei dire "terroristici": intimidire il nuovo Sindaco su conseguenze penali a cui può andare incontro ed intimandogli di assumersi la responsabilità per un volantino anonimo diffuso da chissà chi in campagna elettorale. Stiamo scherzando?

Per analizzare i punti riportati nel documento letto dal consigliere Spagolla, parto dal fondo:

il programma di governo è stato depositato questa mattina in Municipio e invece, per quanto ricordo, è stato l'ex Sindaco a non depositarlo nel passato ed a presentarlo solamente in occasione della seduta del Consiglio.

Nel documento si parla di "disinformazione", di "programma non programma" e di "facili promesse" che avrebbero contraddistinto il nostro programma. Vedremo tra cinque anni che cosa non siamo riusciti a fare, e quindi sarà la gente a decidere... Di sicuro si può dire che gli unici a fare facili promesse sono stati l'ex - Sindaco e la sua lista: è infatti sufficiente confrontare i programmi proposti dall'"Unione civica" nel 1995 e nel 2000 per verificare che moltissime cose promesse nel 1995 non sono state fatte, malgrado il depliant di quest'anno esordisse con "La lista "Unione Civica Telve" si presenta...con la certezza di aver puntualmente completato...il programma a suo tempo proposto...":

Vediamo che cosa non è stato fatto: le tombe in concessione al cimitero, la sistemazione del teatro, la sistemazione del piazzale antistante il Municipio, la sistemazione delle strutture sportive presso le Scuole elementari, la pavimentazione in porfido di piazza Maggiore, la copertura delle scuole medie, l'acquisizione al patrimonio comunale della strada di Musiera, la ricostruzione del "barco" di malga Cere, l'adeguamento ad uso ricreativo del fabbricato e degli spazi in località Baessa; e ancora: la realizzazione di una struttura da adibire ad alloggi protetti per anziani e l'acquisizione del terreno adiacente la farmacia per adibirlo a spazi per la Scuola materna. Queste sì mi sembrano facili promesse... documentate.

Proseguendo con alcuni altri appunti: la lista "Telve per Tutti" viene criticata per aver previsto iniziative volte al servizio di asilo nido; lo avete previsto anche voi!

Oneri di urbanizzazione: si dice che sono già applicati al minimo: mi risulta che dove non ci sono i servizi (fognatura in primis) dovrebbe venire applicata la riduzione di 1/3; questo a Telve non viene fatto.

Nel documento letto dal consigliere Spagolla si dice che noi abbiamo promesso di prevedere aree fabbricabili ovunque, che ci sarà l'apertura indiscriminata delle strade forestali e della strada di Cagnon, che verrà lasciato fare a tutti quel che comoda, che verrà eliminata l'ICI. Chi l'ha detto questo? Dove sta scritto?

Viene citata la non approvazione della strada in destra Ceggio proposta dal comune di Borgo: vorrei ricordare che se non fosse stato per una mozione presentata dalla minoranza allora rappresentata dal gruppo "Telve per Tutti", la strada, prevista sul territorio di Telve, probabilmente non sarebbe stata stralciata dal Piano regolatore.

Infine il fatto che l'adesione all'APT di ambito avrebbe portato allo scioglimento della nostra Pro Loco è assolutamente infondato, come dimostra il caso di Castello Tesino (esistono e lavorano l'una e l'altra).

Giancarlo Orsinger

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE SCOTTON MAURIZIO

L'ascolto di un documento letto da altri permette la comprensione solo di parte dei concetti espressi. La lettura personale, attenta, consente invece di capire anche

quello che si trova scritto fra le righe.

E' quello che ho cercato di fare con il documento propostoci durante il 1° Consiglio Comunale del 30 maggio dall'ex sindaco Carlo Spagolla. Inizialmente non volevo esternare le mie considerazioni, pensando non valesse la pena di dare una risposta diretta al cons. Spagolla. Il fatto che tale scritto verrà letto da tutti i censiti sulle pagine di "Telve Notizie", mi spinge invece a proporre a tutti i miei pensieri.

I complimenti e l'augurio di buon lavoro al sindaco neo-eletto, che compaiono ad inizio e fine documento, non sembrano sinceri leggendone la parte centrale, che pare una continuazione della campagna elettorale, fatta di interpretazioni forzate di nostri atteggiamenti, di mezze o intere falsità, di azioni terroristiche nei confronti di varie associazioni.

L'ex sindaco Spagolla dà una lezione, non richiesta, di capacità d'amministrare.

Nel lontano 1983 forse anche a lui è toccato di imparare a muoversi all'interno delle norme della pubblica amministrazione, tanto irte di rischi e di magistrati attenti...

O forse per il dott. Spagolla queste erano capacità innate?! Capisco quanto possa essere difficile, ora, sedere nei banchi della minoranza.

Credo che la nuova amministrazione possa e debba prendersi un minimo di tempo per orientarsi in un "ambiente tanto difficile". Le richieste pressanti di risposte su scelte già avviate dalla precedente amministrazione saranno esaudite quando saranno acquisite tutte le informazioni necessarie.

La valutazione politica dei risultati delle elezioni è cosa per me troppo difficile e la lascio volentieri a chi da anni calca le scene elettorali (comunali, regionali e nazionali).

La presunzione, comunque, che solo in questa campagna elettorale (e non nelle precedenti) la popolazione possa essere stata disorientata tanto da votare in modo sbagliato, mi fa sorridere. Mi fa piacere invece pensare che la maggioranza dei telvati, ben sapendo distinguere fra le parti, abbia deciso di bocciare un modo di amministrare in cui il passaggio delle informazioni, la partecipazione e la democrazia erano ormai ridotte al lumicino.

Che dire poi delle capacità di preveggenza che il cons. Spagolla mette in mostra

nel suo scritto? Telve sarà colpita nei prossimi anni da una serie di catastrofi più o meno naturali: "l'apertura indiscriminata delle strade forestali", la "devastazione del territorio", "aree edificabili disseminate ovunque", la fine di varie associazioni del paese non più supportate dall'Amministrazione (non è quello che si legge nel nostro programma, né, tanto meno, nelle nostre intenzioni).

Non poteva il candidato sindaco Spagolla utilizzare queste capacità divinatorie prima delle elezioni per studiare un onorevole ritiro dalle scene? Forse un ricambio ai vertici della sua lista gli avrebbe portato maggior fortuna.

Non voglio entrare nel merito dei singoli argomenti trattati nello scritto del cons. Spagolla, in quanto nel corso dell'attività amministrativa vi sarà modo di chiarirli.

Certo non gli fa onore l'aver insinuato il dubbio che la nostra lista, o il neo-sindaco, siano responsabili di scritti anonimi diffusi in campagna elettorale. Credo che tutta la popolazione possa darci atto di essere stati più che corretti nel presentare il nostro programma e i nostri candidati.

Concludo, per non superare i tempi concessi dal Regolamento del Consiglio Comunale. Tornando al nostro "programma non programma" nella sua parte fondamentale ("coinvolgimento della popolazione e del mondo associativo... di tutti i consiglieri comunali"), voglio ricordare che la sua attuabilità, facile o difficile, dipende oltre che dalle nostre capacità, limitate, dalla disponibilità di *tutti* a partecipare e a lavorare per il bene e il benessere di Telve. Invito, quindi, in primo luogo i consiglieri comunali di minoranza e tutti i telvati, a rendersi disponibili al dialogo e alla collaborazione, non lasciandosi condizionare dal rancore di chi, in questi giorni si sente privato di una cosa che considerava sua, ormai da molti anni.

Porgo i miei saluti a tutti.

Maurizio Scotton

Telve, 8 giugno 2000.

Chiedo che questo scritto venga fatto seguire alla relazione del cons. Spagolla su Telve Notizie.





GLI ACQUEDOTTI DI TELVE

a cura di Bruno Donati



Come accennato nell'ultimo numero di "Telve Notizie", sul territorio comunale sono in funzione quattro acquedotti principali di rilevante importanza, due dei quali di proprietà e gestiti dall'Amministrazione comunale e due di proprietà e gestiti da consorzi privati; oltre a questi esistono altri ventisei acquedotti privati minori.

Di competenza dell'Amministrazione comunale sono l'*acquedotto principale del paese*, l'*acquedotto dei Masi di Telve* e due *acquedotti minori*, l'uno denominato dell'"Acqua calda" e l'altro situato in località *Parise*.

Gli acquedotti esistenti in Musiera e Calamento sono invece gestiti dai rispettivi consorzi privati e forniscono l'acqua alle due località di montagna per 175 utenze nella zona di Musiera e 60 in Calamento.

Acquedotto principale

E' alimentato dalla sorgente di Arlé, dall'acquedotto consorziale di Cavé e dal tubo del "troppo pieno" dell'acquedotto dei Masi di Telve. Il serbatoio che raccoglie le acque da cui è alimentato è sito in località Tolver; costruito nel 1992 ha una capacità di 400 mc d'acqua per uso potabile più altri 100 mc che rappresentano la riserva antincendio. Nel serbatoio è stato posto in opera l'impianto di mineralizzazione dell'acqua potabile, che si è reso assolutamente necessario realizzare in quanto le sorgenti dei nostri acquedotti sono tutte situa-

te in zona geologicamente povera di calcio e ricca invece di rocce silicee come il granito; da queste sgorga acqua "molto leggera" che, a contatto con il minerale ferroso delle tubature, si arricchisce chimicamente togliendo dalle stesse una modesta quantità di ferro, sufficiente però a provocare lo sgradito problema dell'"acqua rossa". Prima di venire accumulata nel serbatoio l'acqua potabile passa attraverso il "mineralizzatore" che è composto da sofisticate apparecchiature elettriche e da due grandi cisterne d'acciaio; l'acqua si arricchisce così di calcio che preleva dalla roccia di "dolomite semicalcinata" che si trova nelle cisterne e può così venire immessa nella rete con un'acidità (pH) modificata e pertanto meno corrosiva nei confronti delle tubature.

Per quanto riguarda la rete di distribuzione dell'acquedotto principale i dati sono i seguenti: 9.000 metri lineari di tubazioni adduttrici (con diametro superiore ad 80 mm) e 5.770 metri di tubazioni secondarie e di raccordo alle utenze private.

Il serbatoio posto in località Tolver alimenta l'intero centro abitato di Telve con la sola esclusione di viale Castell'Alto e della località Tolver. La disponibilità attuale di acqua è di circa nove litri/secondo, dei quali circa quattro e mezzo provenienti dall'acquedotto consorziale di Cavé, tre litri dalla sorgente di Arlé ed il rimanente quantitativo dal "troppo pieno" dell'acquedotto dei Masi.

Acquedotto dei Masi di Telve

Viene alimentato dalle sorgenti interne della "galleria ENEL" e serve l'intera zona dei Masi di Telve, compresa la località Caverna. E' stato costruito agli inizi degli anni '80 e con le recenti opere di sistemazione eseguite nel 1995-96 è stata realizzata la tubazione che immette direttamente tutta l'acqua in esubero (il "troppo pieno") nel serbatoio principale di Telve. Il serbatoio dell'acquedotto dei Masi, costruito alla fine degli anni settanta, è stato completamente sistemato nel corso del 1996 ed ha ora una capacità di accumulo di 100 mc, compresa la riserva antincendio.

Acquedotto dell'"Acqua calda"

E' l'unico acquedotto comunale che non è stato completamente e recentemente ricostruito e questo perché solo da pochi

anni l'ENEL, che ne era proprietario, ha provveduto alla sua cessione al comune di Telve. Questo modesto acquedotto, pur disponendo di circa 2 litri/secondo di acqua serve solamente la zona dell'Acqua calda, la località di Castrozza e l'osteria alla "Casina". I manufatti e le condotte risalgono agli anni cinquanta ed in futuro sarà necessario provvedere al loro completo rifacimento.

Acquedotto di Parise

E' alimentato dalla sorgente di Arlé e l'acqua viene accumulata nel serbatoio di Parise, dotato di una capacità di 250 mc (compresa la dotazione antincendio). Serve la località omonima e quella di Tolver. L'acqua eccedente alle necessità delle due zone viene immessa nel serbatoio dell'acquedotto principale in località Tolver.

Dati tecnici

Dalle verifiche eseguite il 5 luglio scorso, la disponibilità complessiva d'acqua potabile per il comune di Telve risulta essere la seguente:

- 4,5 litri/secondo dall'acquedotto consorziale di Cavé;
- 4,21 litri/secondo (con temperatura di 7,2°C) dalla sorgente Arlé;
- 5,68 litri/secondo (con temperatura di 9,8°C) dalle sorgenti della "galleria ENEL";
- 2,1 litri/secondo (con temperatura di 11°C) dall'acquedotto dell'"Acqua calda".

Il totale della disponibilità d'acqua agli inizi di luglio ammontava pertanto a 16,49 litri/secondo, 14,39 dei quali (pari a 1.243.296 litri di acqua al giorno) disponibili per le zone del paese di stabile residenza.

Da questi dati si può desumere che la disponibilità per ogni singolo residente (considerando 1.848 abitanti) sarebbe di 672 litri d'acqua potabile al giorno. Questo naturalmente in linea teorica, in quanto al consumo umano si deve detrarre il quantitativo d'acqua che viene utilizzato dai diversi comparti produttivi e quello che sgorga dalle fontane pubbliche.

Alla luce di quanto sopra preme far

notare alla popolazione l'importanza del complesso delle strutture che costituiscono gli acquedotti comunali; strutture tutte di recente costruzione e sulle quali vengono eseguiti costanti controlli, manutenzioni e pulizie da parte degli operai comunali, coordinati per competenza dall'ufficio tecnico. Con cadenza mensile inoltre un laboratorio specializzato esegue l'analisi dell'acqua per la verifica della potabilità.

E' quindi doveroso ricordare quanto sia importante per tutta la comunità il servizio fornito dall'acquedotto comunale e soprattutto come sia un nostro dovere fare un uso responsabile di un bene prezioso quale l'acqua potabile.



Acquedotto principale di Telve -fronte esterno- in Via Tolver

Impianto di mineralizzazione

Particolare della vasca di decantazione delle acque





PARTE LA RACCOLTA PERSONALIZZATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

a cura di Giancarlo Orsingher

L'emergenza rifiuti è uno dei principali problemi della società moderna ed è un problema che ci tocca direttamente perché ognuno di noi produce quotidianamente in media 1 kg di rifiuti che purtroppo vanno a tutt'oggi, per la maggior parte (89%), a finire in discarica.

Le discariche non possono raccogliere quantità infinite di rifiuti ed hanno inoltre costi di costruzione e di gestione elevati.

Tutti noi conosciamo le polemiche che ha suscitato la realizzazione di quella di Sulizzano. Ora l'impianto c'è (12 miliardi di lire il solo costo di costruzione!), è realizzato con tecnologie che limitano al minimo gli impatti sull'ambiente, ma tutti assieme dobbiamo far sì che si riempia lentamente, e solo con rifiuti che creano problemi limitati. Questo sia per ridurre i danni all'ambiente, che per limitare i costi di smaltimento dei rifiuti che ricadono su ciascuna famiglia e anche per evitare che nel giro di pochi anni la discarica si esaurisca e quindi si debba pensare a dove costruirne una nuova, con tutti i problemi (ambientali ed economici innanzitutto) che ne seguirebbero.

Produrre meno rifiuti è quindi l'unica soluzione!

L'Unione europea ha emanato al riguardo delle leggi che impongono agli Stati membri di ridurre la produzione di rifiuti, arrivando anche a far sì che ognuno paghi per i rifiuti che effettivamente produce. Oggi sappiamo che non è così, perché la tassa sullo smaltimento dei rifiuti che ogni famiglia paga, è stabilita in base alla superficie dell'abitazione, e la cosa non è corretta.

In Italia la legge europea deve venir applicata secondo quanto stabilito dal Decreto Legislativo 22/97, il cosiddetto "Decreto Ronchi". L'obiettivo è quello di raggiungere entro il 2003 una riduzione dei rifiuti conferiti in discarica pari al 35% rispetto al 1997.



Come si può raggiungere questo obiettivo? Applicando due modalità contemporaneamente: produrre meno rifiuti e aumentare la raccolta differenziata. Ogni singolo cittadino deve sentirsi responsabile e se non si attiva autonomamente deve essere responsabilizzato. Ecco quindi il principio del pagare per quello che effettivamente si produce.

Il Comprensorio C3 ha perciò deciso di attuare un progetto sperimentale di raccolta personalizzata dei rifiuti partendo dai comuni di Carzano, Castelnuovo, Scurelle e Telve.

Che cosa succederà concretamente? A partire da settembre verrà consegnato ad ogni famiglia un cassonetto personale per la raccolta dei rifiuti solidi urbani (RSU). Il cassonetto -di diverse dimensioni a seconda del numero dei componenti della famiglia e munito di ruote per poterlo spostare facilmente- è dotato di serratura, la cui chiave sarà in possesso solo della famiglia. Verso la fine di settembre (il giorno preciso verrà comunicato) i grandi cassonetti verdi utilizzati ora per la raccolta degli RSU verranno eliminati, e sarà possibile smaltire i rifiuti solo con i nuovi bidoncini familiari. Una volta alla settimana passerà il camion per la raccolta e solo quel giorno potremo



incontro con la popolazione di Telve. Le oltre 150 persone che -malgrado il periodo estivo- sono intervenute alla serata svoltasi presso la sala polivalente, stanno a dimostrare che il problema dello smaltimento dei rifiuti è piuttosto sentito dai Telvati. Dopo la presentazione del progetto pilota, sono state numerose le richieste di chiarimento sulle modalità pratiche di effettuazione della raccolta personalizzata poste da parte delle persone presenti agli amministratori ed ai tecnici intervenuti. Le risposte fornite hanno per esempio consentito di capire con precisione quali tipi di rifiuti possono essere riposti nei diversi contenitori (cas-



portare il cassonetto sulla strada, nel punto che verrà indicato. Grazie alla presenza di un microchip sul cassonetto, al momento dello svuotamento un computer sul camion registrerà l'avvenuto scarico addebitandolo alla famiglia proprietaria. Ad ogni scarico corrisponde un volume di rifiuti pari al volume totale del cassonetto, per cui è interesse di ognuno riempirlo completamente prima di portarlo a svuotare. Per far sì che il bidoncino si riempia lentamente dobbiamo differenziare il più possibile i rifiuti: depositare la carta e il cartone nelle campane gialle, il vetro, l'alluminio e la plastica nelle campane verdi, i rifiuti della cucina nel composter (o nel "giamèro"). Potremo così decidere di far svuotare il cassonetto non ogni settimana ma ogni due o tre, riducendo quindi il numero degli svuotamenti che ci verrà addebitato. A fine anno la bolletta che ci arriverà a casa sarà calcolata anche in base agli svuotamenti che abbiamo fatto; perciò: meno rifiuti prodotti = meno svuotamenti = costi minori.

Per illustrare nei dettagli i contenuti del progetto pilota, lo scorso 7 luglio l'Amministrazione comunale ed il Comprensorio C3 hanno organizzato un

sonetto personale, composter, campane verdi e gialle, cassoni per i materiali ingombranti); al riguardo si rimanda alla pagina seguente, che si raccomanda di leggere con attenzione.

Nel corso della serata sono anche emerse alcune interessanti considerazioni: per esempio la necessità di uno sforzo da parte dei commercianti e dei produttori di beni di consumo per ottenere una diminuzione degli imballaggi prodotti, oppure l'esperienza, portata da alcuni compaesani che per anni hanno vissuto in Svizzera, che ha fatto capire come la riduzione dei rifiuti si debba e si possa raggiungere solo con la presa di coscienza del problema da parte dei residenti.

L'attuazione del progetto comporterà

AVVISO

Si coglie l'occasione per informare la popolazione che, causa il ripetersi di episodi di deposito di materiale nei grandi cassoni presso il campo sportivo da parte di utenti che non ne hanno diritto - in particolare ditte di Telve e di altri comuni che devono provvedere allo smaltimento in altro modo - i cassoni per i materiali ingombranti sono ora collocati presso la discarica di inerti in località Pasquaro. I privati che hanno necessità di smaltire rifiuti ingombranti devono pertanto richiedere presso gli uffici comunali le chiavi della discarica.

Panoramica della discarica comprensoriale di Sullizzano



sicuramente delle difficoltà, in particolare all'inizio; d'altronde si tratta appunto di un progetto "pilota", quindi sperimentale e migliorabile durante la sua realizzazione. E' necessaria perciò la collaborazione di tutti: singoli, associazioni, esercenti, scuole, ecc. Da parte sua l'Amministrazione cercherà di informare il più possibile e di venire incontro ai problemi che si potranno presentare al cittadino.

Impegniamoci quindi a produrre meno rifiuti, a differenziare il più possibile e a far

capire a tutti l'importanza della riduzione dei rifiuti. Per il bene nostro, dei nostri figli, dell'ambiente e del nostro portafoglio.

Per qualsiasi informazione e chiarimento sulle modalità di attuazione del progetto pilota sono a disposizione l'ufficio tecnico del Comprensorio C3 (tel. 0461 754095) e l'ufficio tecnico del Comune di Telve (tel. 0461 766054).

Alcune regole per effettuare una valida raccolta differenziata

Al momento dell'acquisto privilegiare prodotti con materiali riciclabili e con pochi imballaggi.

La separazione dei rifiuti riciclabili inizia in cucina.



Nelle **campane gialle**

depositare: giornali, riviste, quaderni, libri vecchi, sacchetti di carta, carta da pacco, scatole e cartoni piegati

non depositare: carta carbone, oleata e cerata, cartoni del latte (tetrapak).

Nelle **campane verdi**



depositare: bottiglie e vasetti di vetro, lattine in alluminio per bevande (possibilmente dopo averle schiacciate), barattoli e scatole di latta per alimenti (per es. lattine dell'olio, scatolette del tonno), contenitori in plastica per gli alimenti (per es. vasetti dello yogurt, vaschette di frutta e verdura), bottiglie per bevande (possibilmente dopo averle schiacciate), contenitori in plastica per l'igiene (per es. contenitori di detersivi, ammorbidenti, sapone liquido);

togliamo questi rifiuti dai sacchetti di plastica prima di gettarli nella campana;

non depositare: oggetti in ceramica, rifiuti organici, rifiuti pericolosi, carta.



Nei **cassoni grandi** per rifiuti ingombranti (per ora presso la discarica di inerti in località Pasquaro) o, meglio, nell'apposito centro allestito presso la discarica di Sulizzano:

depositare: rottami metallici, cassette in legno, suppellettili domestiche, elettrodomestici (in caso di nuovo acquisto, però, chiederne il ritiro da parte del rivenditore), materassi, mobili vecchi;

non depositare: materiali combustibili e materiali facilmente infiammabili, bombole del gas, materiali provenienti da scavo o da



demolizione, liquidi, materiali pericolosi in genere.

Nel **composter** (chi non lo ha, può prenotarlo presso il Comprensorio C3)

depositare: ramaglie, rifiuti di orti e giardini, rifiuti della cucina (avanzi alimentari, bucce, ecc.), ceneri di legna.

Nel **cassonetto familiare**

depositare: i rifiuti che non si riesce a differenziare, riponendoli in sacchetti di plastica chiusi.

I **materiali provenienti da scavo** o da **demolizione** (sassi, mattoni, tegole, piastrelle, ecc.) vanno conferiti alla discarica autorizzata per inerti;

gli **indumenti vecchi** vanno conferiti possibilmente in occasione delle raccolte periodiche;

le **batterie** degli automezzi vanno conferite nel centro allestito presso la discarica di Sulizzano;

i **medicinali scaduti** e le **pile scariche** vanno depositati negli appositi contenitori dislocati in paese.



La foto di fondo è tratta da: "Quaderni de il Trentino"



Paolo Pecoraro è andato in pensione

31 gennaio 2000. Per molti una data forse insignificante, ma senz'altro non per Paolo Pecoraro, meglio conosciuto come "el saltero", che con l'ultimo giorno di gennaio dell'anno in corso ha cessato il proprio servizio come custode forestale del nostro comune.

Dopo varie esperienze lavorative, "fin da bocia", nei nostri boschi, ma anche in Francia, alle dipendenze delle ditte artigianali che si occupavano della fatturazione del legname o con le "compagnie dei boschieri", proprio poco prima della partenza per lavorare nella lontana Nuova Zelanda, venne chiamato dal sindaco del tempo Romano Rigon a ricoprire l'incarico di custode forestale del comune di Telve, con delibera di giunta del 3 gennaio '74.

Quattro anni dopo, il 18 gennaio '78, Paolo Pecoraro passò dalle dipendenze del comune a quelle del Consorzio di Custodia Forestale dei Comuni di Carzano, Noaledo, Roncegno, Ronchi, Telve, Telve di Sopra e Torcegno, percorrendo per anni in lungo e in largo le nostre montagne con un lavoro intenso e che a volte si è rivelato anche difficile, soprattutto quando il saltero era chiamato a valutare e a scegliere tra le esigenze dei cittadini e il rispetto del bosco.

Grazie perciò, Paolo, da parte di tutti, per il lavoro svolto in questi ventisei anni al "servizio" della popolazione e dei nostri monti, che sono notevole risorsa ambientale e patrimonio collettivo.



SPAZIO FORESTE

A CURA DI RICCARDO FEDELE

"Cambio della guardia"

Nel settore della custodia forestale, a sostituire Paolo Pecoraro neo pensionato, è stato chiamato il primo aprile 2000 Fabio Moser di Telve, nato il 18 febbraio 1972 a Borgo, dopo il concorso per esami svoltosi nel periodo invernale e al quale hanno partecipato 56 concorrenti.

Al nuovo *saltero* affidiamo i nostri boschi, perché ne sia custode esperto ed equilibrato, con l'augurio di buon lavoro.



Un pomeriggio d'estate al Teatro Sociale di Trento

Era questo, forse un po' insolito per un caldo pomeriggio d'estate, l'invito per mercoledì 5 luglio 2000, rivolto ai propri concittadini da parte delle Biblioteca Pubblica Comunale e dal Gruppo Pensionati e Anziani di Telve.

La proposta accolta da trenta telvati (di età compresa fra i 10 e gli 80 anni) era appunto quella di trascorrere, assieme all'Assessore alle Attività Culturali del Comune e alla Presidente del Gruppo Pensionati e Anziani, qualche ora a Trento, con un viaggio in treno da Borgo al capoluogo, una passeggiata nel centro storico e una visita guidata all'interno del rinnovato Teatro Sociale e Palazzo Festi. La visita è proseguita nella sottostante zona archeologica d'epoca romana, che presenta i resti di una villa del primo secolo a. C. con pavimento a mosaico policromo e di una strada di circa 40 metri in pietra rossa trentina, che porta ancora tracce dei solchi scavati dai carri e dell'ingegnoso sistema fognario.

Condotti da due esperte guide che vestivano i panni di Manci e Mazzurana è stato veramente coinvolgente il viaggio negli spazi, nelle memorie e nelle suggestioni del Teatro Sociale riconsegnato nel suo splendore ottocentesco, rinnovato con un restauro rispettoso della storia, alla città di Trento, ma anche alla gente delle Valli.

Gli attori bravissimi del GAD Sperimentale Città di Trento hanno offerto ai visitatori un momento esilarante interpretando una breve scena del "Sior Toderò brontolon" di Carlo Goldoni.

E' stato proprio un bel pomeriggio, un viaggio emozionante nella storia, che ha lasciato nei partecipanti il desiderio di tornare al Teatro Sociale per assistere ad uno spettacolo, magari in un pomeriggio d'inverno.



A CURA DI MARIA GRAZIA FERRAI

SPAZIO BIBLIOTECA



NOVITA' LIBRARIE

agosto 2000

NARRATIVA

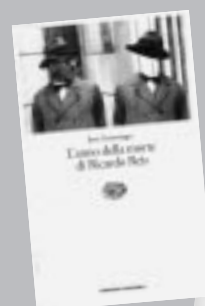
Autore	Titolo
C. Claman	Amore è una parola
P. Gaffney	Amiche per la vita
K. Weber	La lezione di musica
A. Mark	Le ragioni del cuore
A. Parks	Una donna in cerca di guai
A. Bertolucci	Le poesie
A. Shreve	La moglie del pilota
S. Marai	La recita di Bolzano
S. Bellow	Ravelstein
C. Palombo	Sulle ali del vento
G. Simenon	Gli intrusi
S. C. Modignani	Vaniglia e cioccolato
G. Chaplin	Vento scuro
C. Bonvicini	Penelope per gioco
I. B. Singer	Ombre sull'Hudson
R. Pilcher	I cercatori di conchiglie
R. Pilcher	Le bianche dune della Cornovaglia
J. Ray	Julie & Romeo
M. O'Farrell	Dopo di te
C. Castellaneta	Tracce dell'anima
J. Grisham	I Confratelli
P. Stefanato	Mutilato scappa su gamba rubata
D. Steel	Brilla una stella
Sun-tzu	L'arte della guerra
G. Bassani	Il giardino dei Finzi Contini
A. Perissinotto	L'anno che uccisero Rosetta
A. Ehrestein	Tubusch
N. Berberova	Il giunco mormorante
H. Robbins	L'uomo che non sapeva amare
S. Alechem	La storia di Tevje il lattivendolo
C. E. Gadda	Un fulmine sul 220
F. Kafka	Lettera al padre
J. Saramago	La zattera di pietra
J. Saramago	L'anno della morte di Ricardo Reis

SAGGISTICA

Autore	Titolo
J. Ziegler	La fame nel mondo spiegata a mio figlio
A. Manaresi	Ricordi di guerra 1915-1918
J. Gottman	Intelligenza emotiva per un figlio
D. Davies	Come vincere l'insonnia

NARRATIVA RAGAZZI

Autore	Titolo
P. e U. Wensell	Valentin, dimmi cos'è?
T. West	Pokèmon: scelgo te!
T. West	Pokèmon: l'isola dei Pokèmon giganti
A. Fechner	Guarda, Tocca, Conta



Ricordiamo, a chi fosse interessato, che la biblioteca è dotata di tre postazioni multimediali collegate ad Internet. Chi desiderasse sapere che cos'è, come funziona, come si "naviga" tra le pagine della rete, può prenotare un'ora di "navigazione assistita" telefonando in biblioteca (0461/766714) durante l'orario di apertura. Il bibliotecario fornirà le istruzioni elementari per poter utilizzare Internet.



TELVE

da rovìne de castèi
 da fontane, case, corti
 da rioni ciamà cormèi
 da monti, prai, miniere
 la stòria den paese
 da guida, da maniere
 che liga paesi e masi
 na stòria longa, sì
 na vècia fede;
 dai "foghi" antichi
 òmeni fòrti
 pastori, scrittori,
 dotori
 na tradizion
 e anca scole
 cese
 na vòlta l'ospedale
 pai poréti
 la religion...
 spècie la vocazion
 suore e mision
 l'è proprio
 n orològio telvato
 che bate le ore

(gennaio 1996)

Era questo lo spazio in cui Roberto riportava i propri pensieri poesie e immagini. Ricordi vecchi e nuovi da lui rivisitati con occhio e cuore attento, presenti anche nella poesia qui trascritta. In alcune serate del mese di agosto, i parenti e il Gruppo Mineralogico ricordano Roberto con quattro incontri culturali. La Giunta ha nei giorni scorsi incontrato i familiari per portare avanti un progetto comune sulla conservazione della sua produzione artistica e per ricordarlo in modo particolare il 28 ottobre, nel giorno del 1° anniversario della sua morte.



POESIA DI ROBERTO SPAGOLLA

“EL FILO”



LA DIFESA TERRITORIALE

Come osservato in precedenza, l'invasione franco-bavarese costituì per le nostre valli ed i nostri paesi una seria minaccia alla pace ed alla sicurezza, per affrontare la quale gli abitanti ricorsero alle armi in conformità alle antiche consuetudini di autodifesa, fatte proprie dalla legislazione del tempo che prevedeva varie "deputazioni di difesa" alle quali erano sovraordinati i c.d. "comitati" che tra loro intrattenevano stretti legami e rapporti per il tramite di corrieri che recapitavano gli ordini e le disposizioni.

Ad esempio la Deputazione di Primiero, facendo perno sul Comitato di Lavis, era riuscita a far approvare dal colonnello von Leiningen il progetto di una calata su Feltre e Belluno per "attaccare l'Inimico, perchè la massa è stanca di rimanere inerte". Le prospettive per un successo erano molteplici; oltretutto in quei giorni s'era mosso in direzione di Belluno, con regolari ed insorti, il capitano Francesco Banizza, comandante del settore della Pusteria e dell'Ampezzano.

Per partecipare all'azione il von Leiningen inviò verso Primolano il capitano Ceschi di Borgo con una Compagnia di regolari del reggimento Mahoni, mentre ordinava alle Compagnie Schützen di Tesino, Grigno, Strigno, Telve, ecc.. di prepararsi ad attaccare in direzione di Fonzaso e di Feltre.

L'inizio delle operazioni era fissato per il 13 giugno 1809. Due Compagnie del Primiero avrebbero attaccato in direzione di Pedavena-Feltre, mentre quelle della Valsugana, avrebbero dovuto marciare su Fonzaso, Artem, Feltre, con una manovra a tenaglia che nel punto più difficile sarebbe stata sostenuta dall'azione dei Mahoni.

Belluno venne sgombrata dai franco-italici, così come Fonzaso il 14 giugno venne sgombrata Feltre. La medesima mattina ai reparti di Primiero si congiunsero oltre quattrocento armati giunti dal Tesino e da Bolzano.

Feltre stava per essere occupata quando, verso mezzogiorno, giunse al barone Ceschi un messaggio urgentissimo con il quale il von Leiningen ordinava al reparto di regolari di tornare, con la massima velocità possibile a Trento, minacciata da una nuova incursione nemica (che fu peraltro respinta il giorno 15).

Belluno nel frattempo era stata occupata dagli Schützen ampezzani e pusteresi che si ritirarono, indenni, alcuni giorni dopo. Non restava perciò che abbandonare l'azione e ritornare alle posizioni di partenza; i franco-bavaresi tuttavia non erano affatto intenzionati a sgombrare così facilmente il campo.

Il 28 giugno giunse la notizia che circa mille nemici erano arrivati in Tesino ed avevano occupato il colle di San Sebastiano di Pieve, con l'intenzione di saccheggiare i villaggi. Si diede quindi nuovamente di piglio alle armi e si marciò alla volta di Tesino, con tutte le Compagnie della

Valsugana compatte sotto il comando del barone Ceschi. Arrivati alla Forcelletta e prese le dovute disposizioni i Valsuganotti attaccarono con tale impeto il nemico che questi abbandonò la vantaggiosa posizione ed arretrò oltre il torrente Grigno, ritirandosi poi verso Grigno e Canal di Brenta. I difensori non subirono alcuna perdita.

Niente più successi fino al 21 luglio, escluso un fatto d'armi a Cimon dove caddero due Schützen. Il giorno 21 il nemico decise nuovamente di attaccare gli Schützen che erano avanzati verso Tezze ma che, essendo meno numerosi e sprovvisti di munizioni, dovettero ritirarsi. Alle due circa pomeridiane giunse a Grigno un sottufficiale francese per comunicare al comandante avversario la notizia della stipulazione, a Znajm, dell'armistizio fra Austria e Francia; in conseguenza di ciò tutti ritornarono alle loro case.

In pendenza dell'armistizio il generale italo Caffarelli, il 1 agosto 1809, emanava un proclama diretto alla popolazione trentina in cui si affermava di non poter "...riguardare come soldati dei paesani insorti, nè riconoscere degli ufficiali in uomini acciecati dalle loro passioni" ordinando quindi l'immediato scioglimento di tutte le Compagnie che minacciosamente terminava con le seguenti parole: "Ogni abitante del Tirolo arrestato con le armi alla mano, quando non sia munito della licenza legittima per portarle, verrà considerato ribelle e trattato come tale", ossia passato per le armi.

Anche in conseguenza di questo ed altri fatti simili si diffuse ben presto per il Paese la convinzione il nemico, nonostante l'armistizio, non aveva acquisito il diritto di occupare il Tirolo.

Andreas Hofer, chiamò dunque alle armi tutti i tirolesi per la difesa della loro Terra. All'appello del Sandwirt accorsero nuovamente le Compagnie dei difensori e l'insurrezione tornò a divampare più forte che mai.

Il 4 agosto l'avanguardia del generale bavarese Lefebre, circa mille uomini, cadde in un'imboscata presso Mezzaselva e venne annientata dai patrioti tirolesi che attaccarono con lavine di sassi e di tronchi d'albero lo sfortunato reparto.

Assunto il comando della Regione, Hofer affidò quello del Tirolo Meridionale a Giacomo Torgler, comandante delle Compagnie di Bolzano e della Val d'Adige, che richiamò alle armi anche le Compagnie del Tirolo italiano. Le Deputazioni di difesa o si erano sciolte, o non funzionavano più, ed ogni decisione e responsabilità ricadeva quindi sui singoli comandanti della "Leva in massa".

Il 18 agosto iniziò l'attacco generale e il 21 agosto i Franco-Italici sgombrarono la città di Trento, ripiegando dapprima su Rovereto, poi su Ala. I Tirolesi erano riusciti, da soli, a liberarsi degli invasori.

Il 1 settembre Andreas Hofer esortò i Comuni e le Giurisdizioni ad erigere nuove Compagnie di "Difensori della Patria". Ad esse accorrevano i volontari attratti soprattutto dal nome prestigioso del Sandwirt il popolarissimo "Generai Barbon" (a causa della lunga barba), com'era confidenzialmente chiamato dai Trentini.

Il 3 settembre si celebrò, ad Innsbruck, con

solenni funzioni religiose e rassegne militari, la liberazione dell'intero Tirolo.

La conclusione della guerra era comunque lontana: il 26 settembre i Franco-italici, iniziarono una decisa penetrazione nel Trentino e, dopo duri combattimenti, si impossessarono di Trento. In quella battaglia gli insorti, secondo alcune fonti, ebbero circa 800 morti, molti feriti e circa 250 prigionieri.

I "Difensori della Patria" ripiegarono sulla forte linea dell'Avisio, mentre le Compagnie di Fiemme e gli Schützen della zona di Pine' si disposero a difesa dell'accesso ai loro paesi, occupando le alture a nord-est di Trento (Laste, Cognola, Martignano). Pur battuti alla Fersina i "Difensori della Patria" attestati sull'Avisio e sulla Collina di Trento rappresentavano una forza non trascurabile, in cui ogni combattente, armato del micidiale moschetto chiamato Stutzen, era abituato a combattere anche isolato.

A fonte dell'attacco francese, essi infatti inflissero gravi perdite al nemico che, solo il 2 ottobre, dopo l'aggiramento delle loro posizioni - attuato guadagnando inosservato l'Avisio - riusciva a porre in fuga gli insorti. I prigionieri venivano passati per le armi e solo pochi fortunati furono spediti prigionieri in Italia. Anche i Francesi, tuttavia, avevano subito pesanti perdite, per cui furono costretti a ritirarsi in Trento per riordinarsi e riorganizzarsi.

Nella notte fra il 9 e il 10 ottobre il generale francese Peyrè, assediato in Trento, ricevette rinforzi abbastanza consistenti e, nei pomeriggi del 10 ottobre attaccò, con 800 uomini scelti, le formazioni degli Schützen di Pine' e della Val di Non, poste a custodia della deviazione che gli insorti avevano costruito per la roggia che, allora, muoveva le macine dei mulini della città. Visto il buon andamento dell'azione Peyrè continuò nell'attacco riportando alcuni parziali successi.

Intanto nel Nord Tirolo era iniziata la penetrazione bavarese e in Pusteria, il generale Rusca, al comando delle truppe francesi, minacciava Brunico che cadeva il 4 novembre. Il 14 ottobre era stata stipulata la pace di Schönbrunn, ma nel Tirolo verrà proclamata soltanto il successivo 29 ottobre.

Iniziava così la disperata difesa dei Tirolesi che riuscirono a resistere sulla linea, Lavis-Zambana-Traversara-Fai e Gazza dal 28 ottobre al 4 novembre. Il 6 novembre si ebbe il dissolvimento di ogni difesa organizzata e fu disposto lo scioglimento di tutte le Compagnie; i Francesi ed i Bavaresi infatti erano riusciti a penetrare anche in Val Gardena, mentre il 1 novembre i contadini tirolesi venivano sconfitti presso Innsbruck. Nel mese di novembre nel Tirolo del Nord la lotta si riaccese ancora un'ultima volta per essere soffocata nel sangue.

Il 27 gennaio 1810 Andreas Hofer fu catturato su segnalazione di un traditore ed il successivo 20 febbraio veniva fucilato a Mantova. Esistono commoventi e significative testimonianze (raccolte di recente in diverse pubblicazioni, vedasi note bibliografiche) del comportamento fiero e nello stesso tempo discreto tenuto nell'occasione da Andreas Hofer che gli stessi Francesi ammirarono e rispettarono.

L'ammirazione dei mantovani per quel con-

tadino che seppe tenere testa alle temutissime truppe francesi si spinse al punto di raccogliere una ragguardevole somma (5000 scudi, circa 400 - 500 milioni attuali) che offrirono al comandante militare della città per la liberazione di Hofer la cui sorte però era segnata: da documenti recentemente ritrovati sembra che Napoleone in persona sia intervenuto per chiederne la condanna a morte,

Il Tirolo venne quindi diviso: il Nord con Bressanone e Merano fu aggregato alla Baviera ed il Sud (Trentino e Bolzano) vennero uniti al Regno d'Italia che i Francesi costituirono quale diretta emanazione del loro governo.

La crisi economica generale del 1810-1811, la disoccupazione, il crescente pauperismo, le esorbitanti richieste di truppe e di denaro accentuarono in seguito il solco fra il regime napoleonico e la grande massa della popolazione, anche nel resto d'Italia. Nel 1815, alla caduta di Napoleone, l'Austria ritornò quindi in possesso degli antichi territori ereditari, tra cui il Tirolo.

Nel 1909 ebbero luogo, ad Innsbruck, le celebrazioni hoferiane a cui parteciparono migliaia di Schützen del Tirolo tedesco, italiano e ladino, con le loro divise, con la penna di falco sul cappello, con le tipiche bandiere bianche e verdi.

Gli effettivi delle Compagnie eleggevano ancora i loro graduati ed i loro ufficiali secondo i secolari diritti delle milizie provinciali; partecipavano alle frequenti esercitazioni di tiro dei locali "Bersagli". Armati ed inquadrati prendevano parte alle rare cerimonie patriottiche (18 agosto, compleanno dell'Imperatore e 4 ottobre, onomastico) e religiose.

Agli iscritti nel Corpo degli Schützen era assicurata la permanenza nel Tirolo per la difesa dei confini.

Allo scoppio della guerra con l'Italia nel 1915, poiché le truppe regolari erano impegnate su altri fronti, in tre giorni si mobilitarono, nel Tirolo, 44 battaglioni, più nove Compagnie autonome per un totale 38.370 uomini dai 16 ai 70 anni. Erano i c.d. "Standeschützen", mentre quelli che si possono considerare i veri eredi dei "Difensori della Patria" - ossia i Landeschützen (poi Kaiserschützen) erano ormai incorporati nell'esercito regolare.

Con la fine della guerra, le compagnie finirono disperse, le bandiere requisite e, probabilmente, distrutte. I "Casini di Bersaglio", ossia le costruzioni ove si esercitavano i "Bersagli" o Schützen, (che erano stati eretti sul suolo comunale dato in uso alle varie associazioni, ma costruiti a spese di quest'ultime), vennero incamerati dallo Stato col pretesto che erano "proprietà nemiche".

Nel ventennio fascista ogni manifestazione venne proibita e quasi si perse il ricordo di quanti, pur di fronte alla potenza delle armate napoleoniche, non esitarono a difendere il proprio Paese e la propria libertà anche a costo della vita. Solo recentemente (e le numerose pubblicazioni in proposito lo dimostrano) si sono andati riscoprendo episodi e personaggi che, al di là della loro intrinseca rilevanza storica, sono comunque parte del passato della nostra terra.





A.N.A. GRUPPO DI TELVE



di Franco Rigon

L'attività ordinaria ha caratterizzato i primi mesi del 2000. Con l'avvio della bella stagione si è provveduto alla pulizia e alla manutenzione del "parco" al Ponte e dei ruderi di Castellalto, occasioni queste per le prime uscite dell'anno.

L'assemblea dei Delegati, tenutasi il 12 marzo a Trento, ha riconfermato il dott. Carlo Margonari quale Presidente sezionale e fra i Consiglieri di Sezione è stato nominato il nostro Capogruppo Enrico de Aliprandini.

Non sono mancati i consueti incontri conviviali quali la cena con i collaboratori nella nostra accogliente sede di via Fabbri ed il pranzo sociale sempre ben partecipato da iscritti e familiari presso l'Albergo Calamento.

La collaborazione con i vari gruppi e associazioni del paese è sempre stata importante per una crescita più completa del paese stesso ed ecco allora la partecipazione all'allestimento della manifestazione dell'"Ncontramarzo", dei festeggiamenti per il 50° anniversario di sacerdozio di Don Enrico e delle varie attività del paese.

L'organizzazione per la 73^a Adunata Nazionale del 13-14 maggio a Brescia, ha impegnato la direzione, e non solo, durante le settimane precedenti; c'è stata, come ormai di consueto, la partecipazione dei paesi limitrofi; tutto s'è svolto in modo regolare e con soddisfazione dei partecipanti.

Si è svolto a Ferragosto il consueto "incontro tradizionale ai Manghenetti", che ha visto in una bella giornata estiva una grande partecipazione di alpini e simpatizzanti.

Il rifornimento di legna, bene preziosissimo oltre i 2000 metri di altitudine, è sempre stato uno dei principali problemi: per questo si coglie l'occasione per fare

appello a quanti trascorrono qualche giornata al bivacco ad un uso parsimonioso della legna.

Non può mancare infine un invito a tutti gli iscritti, ma anche ai simpatizzanti, a partecipare all'attività della nostra Associazione.

Il Gruppo Alpini di Telve, augurando a tutti una buona estate, ringrazia vivamente coloro che dedicano molto del proprio tempo libero alla nostra attività.

BANDA FOLKLORISTICA DI TELVE

di Bernardino Zanetti

Un po' di storia...

Le prime fonti dell'attività bandistica a Telve risalgono al 1923, come attestato da un documento che riguarda la richiesta, avanzata dal barone Francesco Buffa presidente del "Comitato Banda" all'amministrazione comunale dell'epoca, perché supportasse finanziariamente la costituzione di una banda musicale. La banda inaugurò la sua attività un anno dopo, nel 1924.

Primo maestro Augusto Catarozzi;



La banda a Telve il 18 giugno 2000 per i festeggiamenti del 50° di sacerdozio di Don Enrico

DALLE ASSOCIAZIONI

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

quindi Pietro Campestrin, che lascerà un'impronta indelebile nella vita musicale di Telve.

Il complesso rimase in vita fino al 1939 e si ricostituì al termine della guerra, ancora diretto da Pietro Campestrin; presidente il maggiore dei carabinieri a riposo Giulio Imeni. Memorabile la prima uscita, "con festose marce" al seguito del trasferimento degli incartamenti dal Comune di Borgo al ricostituito Comune di Telve, che era stato frazione del capoluogo di valle dal 1928 al 1947.

Nel 1952 altra pausa in seguito a problemi legati all'emigrazione. Però Campestrin non si diede per vinto e nel 1959 riuscì ad organizzare dei corsi di formazione musicale; 3 anni dopo nacque la seconda banda musicale, ovvero la "Banda sociale di Telve" da lui diretta e presieduta da Mario Giancesini. Tale formazione fu attiva a Telve fino ai primi anni settanta quando, aggregando le forze con la banda di Borgo, fu costituita la "Banda Comprensoriale della Bassa Valsugana" con sede a Telve, direttore ancora Pietro Campestrin, che morì nel 1977 causa un incidente stradale al rientro da un concerto effettuato a Renon (Bz); nel 1980 la sede della banda venne trasferita a Borgo.

Una nuova fase si apre a Telve con l'anno 1991, quando alcuni simpatizzanti ed ex suonatori capeggiati da Giulio Pecoraro pensano di dar vita ad una banda con una precisa caratteristica: coniugare la tradizione musicale bandistica con l'originalità del folklore. Per tre anni dura l'attività di ricerca e studio per la realizzazione dei bozzetti dei costumi; quindi, sotto la presidenza di Aldo Agostini, viene realizzata la divisa oggi in dotazione alla banda, che riproduce l'abito festivo della popolazione di Telve nella prima metà dell'800.

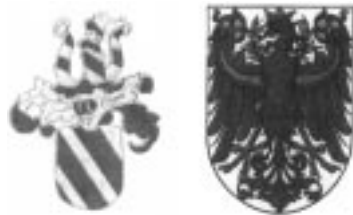
La nuova formazione debutta il 1° maggio 1993 ottenendo lusinghieri apprezzamenti sia per la "bella presenza" che il costume folkloristico reca al sodalizio nel suo insieme, sia per la qualità musicale espressa, tanto che nel 1994 al primo concorso provinciale di classificazione bandistica tenutosi a Riva del Garda, la banda si presenta in seconda categoria ed è qui confermata con una valutazione complessiva di 288 punti sui 300 disponibili.

Fin dall'estate '93 l'attività della banda è stata rilevante: intenso si è rivelato il calendario degli impegni che il nuovo com-

plesso è stato chiamato ad assolvere in molte località turistiche della provincia e della regione. Ci sembra significativo, all'interno di questo breve excursus storico, fornire l'elenco delle località in cui la banda si è esibita nei primi otto anni della sua attività; in alcune di esse l'invito è rinnovato annualmente; tralasciamo Telve, in cui la banda si esibisce mediamente tre, quattro volte l'anno (nel corso del 1997 sette volte): Borgo, Castelnuovo, Castello Tesino, Caldonazzo, Levico, Olle, Pergine, Pieve Tesino, Roncesgno, Scurelle, Tezze, Tenna, Torcegno, Villa Agnedo, Vigolo Vattaro, in Valsugana; Canal S. Bovo, Casez, Folgaria, Gardolo, Lavis, Madonna di Campiglio, Mezzocorona, Pinzolo, Predazzo, Pozza e Soraga di Fassa, Mezzano, Siror e Tonadico di Primiero, S.Martino di Castrozza, S.Bernardo in Val di Rabbi, Tuenno, Trento, in provincia di Trento; Verona, Cittadella e recentemente a Romano d'Ezzelino in Veneto; Merano, più volte in Alto Adige. Sono state effettuate anche trasferte all'estero: Burs nel Voralberg (1993), Ingolstadt in Germania in rappresentanza della Regione Trentino Alto Adige (1995), Salisburgo in Austria in rappresentanza della Provincia di Trento (1999).

COMPAGNIA SCHÜTZEN DI TELVE

di Fabrizio Trentin



Anche l'anno 2000, come di consueto, è iniziato con l'assemblea generale ordinaria della Compagnia, non essendovi compiti di natura istituzionale, quali rinnovo di cariche sociali, il programma si è incentrato sull'attività da svolgere, nonché con l'approvazione del Bilancio Consuntivo 1999 e Preventivo per il 2000.

Molto intensa risultava da subito l'attività programmata, che spazia dai vari impegni di natura storico-culturale, con le varie rappresentanze da farsi alle molte manifestazioni organizzate in TIROLO e in BAVIE-



DALLE ASSOCIAZIONI



DALLE ASSOCIAZIONI

RA, nonché con gli impegni di tipo manuale, recupero e restauro crocefisso presso il cimitero di Telve e inizio allestimento Museo Etnografico presso i locali adiacenti alla Biblioteca messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

Di seguito riportiamo le varie manifestazioni di maggior rilievo alle quali la Compagnia ha partecipato; in febbraio trasferta annuale presso il Santuario di S. ROMEDIO in Val di Non per commemorare il pellegrinaggio di Andreas Hofer ove si assisteva alla S. Messa celebrata dal curato territoriale Monsignor Lorenzo Dalponte. Successiva trasferta a Cittadella di Mantova per commemorarne la fucilazione e morte presso il parco eretto a Suo nome dalla città di Mantova. L'assemblea della Federazione iniziava l'attività del mese di marzo, si svolgeva in Mezzocorona, nell'ambito della quale venivano approvati progetti a livello provinciale per l'inizio di una attività di protezione civile.

Il ballo annuale della Compagnia otteneva un notevole successo di partecipazione, organizzato presso la sala polifunzionale caserma Vigili del Fuoco di Telve, gli stessi mettevano a disposizione alcuni loro elementi per il coordinamento e sorveglianza esterna, ai quali va un doveroso ringraziamento.

La rifondazione di una nuova Compagnia ci portava nella Valle del Primiero e precisamente nella meravigliosa Fiera di Primiero dove una partecipazione massiccia all'evento non permetteva nemmeno a tutti di entrare nella chiesa per assistere alla S. Messa, per dopo partecipare ad una sfilata nel centro storico stracolmo di persone che applaudivano.

Consueta manifestazione presso la chiesa del S. CUORE di Trento per l'annuale festa in onore del giuramento fatto dalla popolazione tirolese per scongiurare la peste, in concomitanza veniva anche accesa la croce sulle colline di Telve, quale consuetudine annuale per ricordare i fuochi che venivano accesi in onore del S. CUORE.

Ad Innsbruck una rappresentanza scelta appositamente per l'evento partecipava alla sfilata con i fucili dell'epoca e raccoglieva numerosi consensi per la bella figura fatta, la S. Messa veniva celebrata dal Vescovo di INNSBRUCK era presente anche una fanfara militare e le maggiori autorità dell'Austria, presidente del TIROLO

Vendelin Weingartner e dell'Austria Kleistill.

Trasferta il 2 luglio in Baviera in pullman e precisamente nella località termale di BAD REICHENHALL, vicino a Salisburgo per partecipare al raduno biennale di tutte le Compagnie dell'arco alpino e Baviera, partecipazione di circa 9000 Cappelli Piumati, alla quale era presente il Ministro della Baviera e il Presidente dell'Austria.

Gara provinciale di tiro a segno presso il poligono di Cadine dove i nostri bravi rappresentanti si facevano onore salendo quasi sempre sul podio.

I lavori presso l'erigendo Museo Etnografico hanno subito nel frattempo una battuta d'arresto, in quanto dopo il rinnovo delle cariche del Consiglio Comunale, si sta aspettando una decisione definitiva sulla direzione da prendere in merito.

Innumerevoli inviti giungono da tutto il Tirolo e la Baviera e ci vedono sempre molto impegnati, parteciperemo alla annuale festa di battaglione in STUBAITAL dove incontreremo la nostra Compagnia Gemellata di TELFES.

Nel prossimo mese di Agosto contiamo di poter ultimare i lavori di restauro del Crocefisso presso il cimitero di Telve. Ringraziamo come di consueto tutti coloro che da sempre ci coadiuvano nello svolgimento delle varie attività intraprese.

FILODRAMMATICA TELVE

di Iolanda Zanetti

Il successo del teatro amatoriale sta forse, tutto sommato, nel raccontare le storie di ogni giorno che ritroviamo dentro le nostre case, fra le persone; il tutto meglio se in dialetto telvato, vista la tradizione pluriennale della nostra filodrammatica. Così, anche per questa stagione del 2000, dedicata al caro Roberto Spagolla, è stato proposto un lavoro dalla trama popolare: "La suocera e la nuora" di Scaglia, una commedia comica il cui quadretto familiare è ambientato negli anni sessanta.

Liberi e diversi i commenti e le critiche, apprezzata la recita e l'interpretazione di tutti gli attori, fra i quali anche nuovi volti giovani, e coinvolgente pure il gioco "suocera e nuora", che ripropone le incomprensioni e gli equivoci di un luogo comune.



Le varie rappresentazioni, in paese e fuori, hanno visto attori e collaboratori impegnati a pieno ritmo per tutta la primavera.

Il 26 agosto la commedia sarà riproposta a Musiera, nell'ambito delle iniziative in favore della Campagna Decanale per la riduzione del debito estero dei paesi poveri.

In autunno, come da routine, si prenderà in mano un altro copione, per una nuova esperienza recitativa e una rinnovata emozione.



GRUPPO MINERALOGICO PALEONTOLOGICO BASSA VALSUGANA E TESINO

di Giuseppe Pavia

Il Gruppo, che ha sede in Telve, nel periodo ottobre 1999 - aprile 2000 non ha potuto, per motivi organizzativi, rispettare il calendario concordato con tutti i soci in occasione dell'ultimo incontro tenutosi nel settembre 1999.

La direzione, riunitasi il 4 aprile scorso, ha deciso di organizzare una gita a Roma in occasione dell'anno giubilare e,

nel periodo luglio - settembre 2000, alcune serate culturali in ricordo di Roberto Spagolla già segretario del Gruppo.

La gita a Roma si è svolta il 1° maggio 2000 con la partecipazione di venti persone tra soci e simpatizzanti; il numero limitato di posti disponibili non ha purtroppo consentito la presenza di tutte le 45 persone che avevano dato l'adesione.

Per quanto riguarda le serate culturali in ricordo di Roberto, in programma presso la casa Spagolla in Piazza Vecchia a Telve, il calendario è stato il seguente

- sabato 29 luglio, ore 21.00
proiezione della videocassetta "La Valsugana" di Roberto Spagolla e Giuseppe Pavia;
- sabato 5 agosto 2000, ore 21.00
proiezione di diapositive a cura del Gruppo mineralogico di Piacenza con commento di Renzo Bobbi e della videocassetta "Valle dei Mòcheni -Miniera tra passato e presente" con commento di Leo Toller e Eric Tassainer dell'Istituto Culturale Mòcheno-Cimbro;
- sabato 19 agosto 2000, ore 21.00
omaggio a Marcello Baldi, regista telvato con proiezione del suo film "Italia K2" del 1955. E' prevista la presenza del regista;
- domenica 3 settembre 2000, ore 21.00
in ricordo di Roberto attore e regista della Filodrammatica di Telve, proiezione della commedia "Il tinello rosso" in videocassetta. Il documentario "La Valsugana" è stato riproposto, in collaborazione con la Biblioteca Pubblica Comunale a Calamento il 13 e a Musiera il 18 agosto.



DALLE ASSOCIAZIONI



Soci del Gruppo Mineralogico a Roma, in via della Conciliazione, davanti alla Basilica di S. Pietro, in occasione dell'Anno Giubilare 2000



GRUPPO PENSIONATI E ANZIANI

di Silvana Martinello

Nel novembre 1999 ricorreva il venticennale del Gruppo Pensionati e Anziani di Telve, che a causa le dimissioni di quasi tutto il Comitato Direttivo, non è stato festeggiato come avrebbe meritato.

Attraverso questa pagina perciò, va fatto ora un caloroso ringraziamento a tutti coloro che in questi venti anni hanno attivamente partecipato alla riuscita delle diverse manifestazioni del Gruppo; un particolare ringraziamento va rivolto a Concetta Vinante e a Don Enrico che lo hanno fondato e a tutti i Presidenti che lo hanno guidato e sostenuto in questi 20 anni.

Con il 2000 la vita associativa del Gruppo è continuata con la festa della Candelora; dopo la S. Messa un bel numero di soci si è ritrovato all'Oratorio, per

gustare in compagnia grostoli, tartine, brodo e vin brulè.

Il 2 aprile è stata eletta dall'Assemblea dei Soci la nuova direzione e approvato il nuovo Statuto e nella stessa sera sono state assegnate le diverse cariche.

Silvana Martinello presidente, Camillo Pecoraro vicepresidente, Concetta Zanetti segretaria, Rosina Ropelato tesoriere, Piero Deflorian assistente sociale. Consiglieri sono invece risultati Roger Sartori e Giuseppe Zanetti. Revisori dei conti: Luigino Marchi e Lino Terragnolo.

Il 18 maggio è stata organizzata una gita ben riuscita a S. Michele all'Adige, con visita al Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina ed alla chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo.

Nel pomeriggio è stato visitato anche il Santuario di S. Romedio e la chiesa dei Martiri di Sanzeno.

In collaborazione con la Biblioteca Pubblica Comunale di Telve, il Gruppo Anziani ha partecipato il 5 luglio scorso alla presentazione del rinnovato Teatro Sociale di Trento.

DALLE ASSOCIAZIONI

Foto di gruppo davanti al portale della Basilica di San Zenone





Davanti alla chiesa don Enrico, attorniato dai parrocchiani, insieme a don Aliprando, don Dario e don Giovanni, ascolta le parole del Sindaco



Si ricorda a tutti il prossimo appuntamento a Calamento il 24 agosto, ormai tradizionale momento di festa e di incontro presso la Chiesetta.

La sede del Gruppo sarà riaperta a settembre tutte le domeniche dopo la S. Messa.

Buone vacanze e arrivederci numerosi in Calamento!

del Fuoco, alla Banda Folkloristica, al Coro Parrocchiale, alla Direzione della Scuola materna, alle catechiste, all'Oratorio e ai suoi assistenti, a Paolo e Alba, a Giacomo Dalfollo e a Sandra.

Grazie a tutte quelle persone che hanno potuto e voluto dare una mano per rendere onore a Don Enrico e a fare bella la festa.

FESTEGGIAMENTI PER IL 50° DI SACERDOZIO DI DON ENRICO MOTTER

di Silvano Berti

Come Comitato, ma ancor di più come Telvati, siamo contenti di aver realizzato per Don Enrico una bella festa.

Un grazie, sentito all'Amministrazione comunale, alla Cassa Rurale, agli Alpini, ai Vigili

ORATORIO DON BOSCO

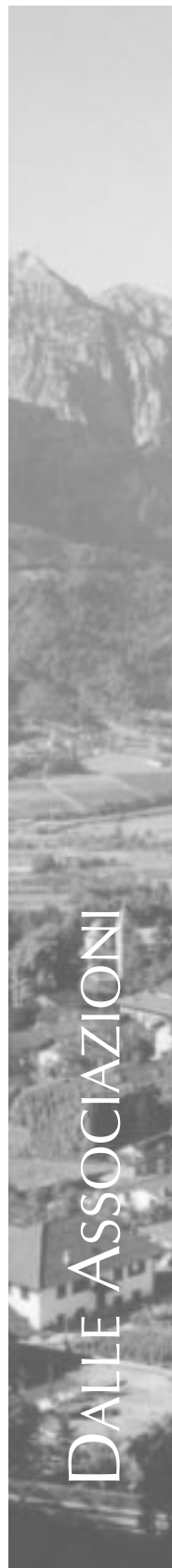
di Silvano Berti

Anche quest'anno con la conclusione della scuola l'Oratorio ha chiuso i battenti per la pausa estiva, in modo però poco abituale.

Infatti, mentre tutti festeggiavano anche per la ricorrenza del Giubileo, l'Oratorio di Telve (per motivi diversi e qualche volta strani) ha chiuso l'anno facendo... niente: non c'è stata la tradizionale festa in Castrozza, che negli ultimi anni era diventata una festa delle famiglie.



Don Enrico dà inizio al ricevimento offerto in suo onore





Ciò è dispiaciuto sicuramente anche agli Assistenti dell'Oratorio che hanno visto passare una stagione (speriamo di transizione) sottotono e che finendo così è ancora più sottotono. Perché?

Perché questa poca attenzione per l'Oratorio? Non serve più?

Di certo serviranno nuove idee e nuove persone se si vorrà riaprire quest'autunno. Si rinnova dunque l'invito a tutti, genitori e non, a farsi avanti, a collaborare. L'Oratorio è di tutti, per tutti e tutti dovrebbero parteciparvi.

Si ribadisce, con forza, che l'Oratorio non fa, come Oratorio, politica, che non si schiera né da una parte né dall'altra, perciò ognuno può parteciparvi con le sue idee, senza paure o remore.

VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI

di Sergio Eccher

Anche quest'anno, per il quarto anno consecutivo, si è tenuta, domenica 21 maggio, la festa delle famiglie dei Vigili del Fuoco Volontari di Telve. Un appuntamento che intende coniugare affetti familiari ed attività del volontariato pompieristico, per far sì che le famiglie dei pompieri possano capire ed apprezzare l'attività dei loro congiunti, che è sempre più impegnativa anche in termini di tempo libero, che altrimenti verrebbe dedicato ai familiari.

La festa si è svolta presso il parco del torrente Ceggio, dove è stata predisposta una semplice ma funzionale struttura con tavoli, panche di legno e tendoni.

Prima e dopo il pranzo, preparato in proprio e concluso degnamente con i dolci offerti dalle "dame" dei pompieri, i bambini hanno potuto divertirsi con le strutture ludiche già presenti nel parco e con i giochi preparati dagli animatori.

La festa, favorita anche dalla bella giornata, conclusasi nel tardo pomeriggio, sul campo di calcio, con una partita a squadre miste composte dai pompieri e dai loro bambini è riuscita benissimo e sarà senz'altro ripetuta.



di Aldo Spagolla

Sono da poco terminati i campionati che hanno visto impegnate le nostre sei squadre. Questo è dunque il periodo dei bilanci della stagione sportiva appena conclusa, che dall'analisi dei risultati possiamo sicuramente definire positiva.

Il numero dei nostri calciatori tesserati ha raggiunto quota 154, (51 ragazzi tra i 6 e i 12 anni, 103 oltre i 12 anni) e questo è un vanto per l'attuale direzione. Infatti si vedono finalmente i frutti di un duro lavoro, di cui bisogna ringraziare allenatori, dirigenti, genitori e simpatizzanti, che spesso tralasciano la propria famiglia, i propri impegni per il bene dei ragazzi. Quest'anno nelle categorie pulcini ed esordienti hanno giocato anche molte ragazze che, nonostante alcune comprensibili difficoltà iniziali, si sono ben inserite. A coronare poi questa

loro prima stagione, è arrivata per due di loro la convocazione nella Rappresentativa Regionale Under 14, in occasione di un torneo a livello nazionale, svoltosi a Lignano.

Analizziamo ora più da vicino i risultati delle nostre squadre. La prima squadra, allenata da Ruggero Trentin, coadiuvato da Flavio Purin, partecipante al campionato di Prima Categoria, ha concluso il campionato al terzo posto andando oltre ogni più rosea aspettativa. La squadra Juniores, allenata da Giampiero Pevarello, dopo un'andata eccezionale, che l'aveva vista chiudere al primo posto, si è dovuta accontentare, si fa per dire, del terzo posto finale. Ma aldilà del piazzamento, la cosa importante è che in questa squadra sono maturati molti ragazzi che sono già pronti per giocare nella prossima stagione in prima squadra. I giovanissimi, allenati da Enrico D'Aquilio hanno concluso la loro fatica al secondo posto e, considerata la loro giovane età, questo fa ben sperare per la prossima stagione. Gli esordienti di Remigio Valandro, dopo un'andata stentata, si sono ritrovati ed hanno sfiorato le finali provinciali di categoria, perdendo solo ai rigori lo spareggio con il Borgo. I pulcini A, allenati da Vittorio Pecoraro e Renzo Rigon, si sono ben comportati. Dobbiamo considerare che questi ragazzi rappresentano il futuro della nostra società. I pulcini B, allenati da Enrico D'Aquilio e Matteo Spagolla, si sono divertiti nella loro prima esperienza agonistica, nonostante le numerose sconfitte. Bisogna però ricordare che questi sono bambini nati nel '91/'92 e quindi avranno sicuramente tempo per prendersi delle rivincite. Da segnalare anche quest'anno il lavoro di Ferruccio Tamanini con il gruppo primi calci, composto dai bambini di prima elementare.

La nostra società ha poi organizzato nel mese di maggio il secondo "Trofeo delle associazioni" che ha riscosso un notevole successo di pubblico ed ha visto coinvolte la maggior parte delle associazioni operanti in paese. L'U.S. Telve ha organizzato sabato 27 maggio, presso il campo sportivo, la "Festa del calcio" riservata ai ragazzi delle Scuole Elementari e Materne di Telve e Telve di Sopra.

Il nostro sodalizio ha sempre sostenuto l'attività sportiva della scuola media di Telve concedendo l'utilizzo del campo sportivo e collaborando attivamente con il professor Gennari.

La nostra società ha anche partecipato

ad altri tornei in provincia di Trento: al "Mundialito Cup" a Trento, riservato alle squadre pulcini, esordienti e giovanissimi, organizzato dalla Virtus Nordauto.

Con le squadre pulcini ed esordienti ha preso parte al Trofeo "BSI Fiere", classificandosi al quinto posto. La juniores ha disputato il Torneo "Nord Salotto" organizzato dalla Polisportiva Calisio, classificandosi al quarto posto finale.

I giovanissimi hanno stravinato il Trofeo "Pina/Lotto" di calcio a 6, organizzato dall'U.S. Levico.

Siamo giunti ora al momento dei doverosi ringraziamenti a coloro che ci hanno aiutato e sostenuto nel corso della appena conclusa stagione sportiva. Un ringraziamento particolare va ai preparatori dei portieri Frassi Massimo, D'Aquilio Alberto e Trentin Riccardo che hanno messo a disposizione dei ragazzi la loro grande esperienza e preparazione. Un doveroso ringraziamento va all'Amministrazione Comunale uscente, che ci ha sempre sostenuto negli anni, alla Cassa Rurale di Telve, alla Ditta Zanetti, sponsor della prima squadra e a tutti gli altri sponsor che ci hanno supportato economicamente nel corso della stagione. Anche nella prossima speriamo di poter contare sul sostegno di tutti, per il proseguimento dell'attività societaria.

SCI CLUB MUSIERA

di Dorita Dietre

Anche quest'anno i volontari dello Sci Club Musiera-Calamento si sono visti impegnati in molteplici attività sportive e manifestazioni.

La stagione invernale è iniziata nel mese di novembre '99, presso la palestra delle Scuole Medie di Telve, con il corso di ginnastica pre-sciistica per bambini ed il corso di mantenimento e rassodamento per adulti, che hanno visto la partecipazione di una quindicina di ragazzi e diversi adulti. Nel mese di dicembre è iniziato il



DALLE ASSOCIAZIONI



corso di sci sulla pista di Val Calamento, perfettamente agibile per tutto il corso della stagione grazie al nuovo impianto di innevamento di neve programmata. Il corso (della durata di dieci lezioni, con trasporto in pullman e gara finale con spaghettonata e premiazioni) ha visto la partecipazione di oltre 40 ragazzi dai 6 ai 18 anni.

Con gli atleti più volenterosi si è partecipato a numerose gare (con diverse uscite per allenamento al Passo Brocon) tra cui, organizzato sempre dallo Sci Club, si è riproposto il 7° Trofeo Giorgio e Perfetto Burlon, gara non competitiva di slalom gigante che ha visto la partecipazione di più di 280 atleti, 4 gare Comprensoriali (di cui due in Val Calamento), organizzate dai vari Sci Club della Bassa Valsugana e Tesino, il Trofeo Renato Broccato organizzato dallo Ski Team Tesino al Passo Brocon.

E' stata inoltre riproposta la 2° edizione della Competizione dei Vigili Volontari del Fuoco della Bassa Valsugana e Tesino,

volontari di nove corpi del distretto (più di 80 atleti) impegnati con gli sci sulla pista di Val Calamento.

Ragguardevole si è rivelata l'organizzazione nel mese di febbraio 2000 in Val Calamento dell'esercitazione in quota coi i cani da valanga del Corpo Forestale dello Stato, della Guardia di Finanza e del Soccorso Alpino che hanno simulato operazioni di soccorso e di ricerca di persone e interventi di prevenzione e di lotta antidroga. Hanno partecipato alla manifestazione le diverse emittenti regionali e anche una troupe televisiva di Geo&Geo (programma condotto da Sveva Sagamola in onda su Rai3) interessata all'attività, che ha ospitato lo Sci Club Musiera-Calamento, il Corpo Forestale dello Stato, il Soccorso Alpino e la Guardia di Finanza nella trasmissione del 14 marzo 2000 in diretta negli studi televisivi di Roma per parlare dell'importante iniziativa.

DALLE ASSOCIAZIONI



ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEL FANTE SEZIONE "Cav. Narciso Stenico"

La Sezione di Telve ringrazia la redazione della rivista comunale per lo spazio concesso. Ci impegnamo fin d'ora a inviare il resoconto della nostra attività per il prossimo numero di dicembre.



Con questa rubrica, diamo spazio e voce ai nostri concittadini lontani dal paese, che sentono ancora vivo l'attaccamento alla propria terra, dove affondano le loro radici e che desiderano inviarci riflessioni, suggerimenti, richieste o ricordi.

La memoria e l'esperienza degli emigrati sono un patrimonio che non possiamo permettere che vada perso, perché aiutano tutti noi residenti a Telve a superare certe chiusure, ad aprirci agli altri e a riaccogliere con simpatia chi ritorna al paese. In questa direzione si muoveva Roberto Spagolla quando in Municipio, casa di tutti, accoglieva i nostri concittadini che, tornando a Telve dal mondo, trovavano in lui ascolto gentile e aiuto premuroso.

Gemma Burlon da Chiuppano di Vicenza ci ha inviato alcune rime in ricordo di Roberto.

Lontano dal mio paese me ne andai
però il ricordo me lo portai.
Con "Telve notizie" mi tenevo informata,
del bene e del male sapevo ogni cosa.
Per me era come un filo di collegamento,
e mi sentivo legata in ogni momento.
Telve è sempre rimasto nel mio cuore.
Quando tornavo una capatina in Comune la facevo
per diversi motivi mi trattenevo.
Roberto era sempre lì pronto ad accoglierti
col suo modo di fare, il suo sorriso la sua simpatia
che sprigionava allegria.
Ora che non c'è più tanta tristezza
ha lasciato a noi quaggiù.
Ci resta la speranza di incontrarci un giorno
in quel bel mondo
fatto di eterna poesia
in cui Roberto ha intrapreso la via.

Augusto Sartorelli da Milano, non dimenticando le proprie origini telvate, ricorda con questa lettera Roberto.
Milano, 15 febbraio 2000

Spettabile Redazione,
ho da poco appreso da Telve Notizie la triste notizia della morte di Roberto Spagolla. Desidero con queste poche righe portare una testimonianza, anche se superflua, sulle sue doti umane e sul suo grande amore per Telve. L'ho conosciuto nel 1993 allorché, stimolato dalla lettura del Diario del mio bisnonno, sono giunto a Telve alla ricerca delle mie radici; in Roberto ho scoperto il custode e l'appassionato cultore di tutte le radici telvate e, quindi, anche delle mie. Successivamente, ogni anno in occasione delle vacanze estive, sono sceso da Folgaria per aggiornarlo sulle mie ricerche e per aver consigli e suggerimenti. Ricordo ancora -

nell'estate del 1998 - in occasione di una visita a Telve in compagnia di mia moglie, la passione l'entusiasmo con cui ci condusse per le vie del paese, illustrandoci le novità e informandoci sulle nuove iniziative. A lui devo anche il commovente incontro, a Castello Tesino, con Adriana Sartorelli che ancora ricordava le visite fatte in gioventù, in compagnia di suo padre, ai Sartorelli "roveretani".

Lo scorso anno, giunto a Telve senza preavviso, ho saputo che era convalescente dopo un delicato intervento chirurgico; ho preferito non disturbarlo e mi sono limitato a lasciargli un biglietto.

Ora non c'è più.
Il suo entusiasmo e l'amore per il suo paese hanno contribuito a rinnestarmi, sia pure psicologicamente, nella mia terra d'origine. Condivido con i telvati l'amarezza per la sua scomparsa.

I migliori saluti

Augusto Sartorelli

Silvio José Agostini ha scritto il 31 maggio 2000 all'Ufficio Anagrafe da Avellaneda, Argentina, per chiedere se esistono dei parenti del proprio bisnonno Giovanni Maria, emigrato in Argentina il 22 febbraio 1879 con la sua sposa Martinelli Giustina di Grigno.

Dagli archivi parrocchiali è risultato che Giovanni Maria Bartolomeo Agostini era nato a Telve il 1 ottobre 1837 alle ore 7.00 da Agostini Giuseppe e Trentinaglia Luigia. Diego Strosio dell'Ufficio Anagrafe Comunale sta contattando le famiglie Agostini di Telve per scoprire, se possibile, i parenti di Silvio Agostini, che spera di ritornare a Telve nel 2001 e che ci ha scritto:

"Un viaggio in terra italiana sarà per me un'esperienza fantastica, per poter conoscere tutti."



A CURA DI MARIA GRAZIA FERRAI

TELVATI... NEL MONDO



A CURA DI MAURIZIO SCOTTON

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Nel periodo 1 gennaio 2000 - 13 maggio 2000, la Giunta Comunale si è riunita 15 volte ed ha adottato 95 deliberazioni. Nello stesso periodo il Consiglio Comunale è stato convocato 3 volte con l'adozione di 15 deliberazioni.

Dopo le elezioni del 14 maggio e fino al 30 luglio la nuova Giunta si è riunita 6 volte con l'adozione di 34 deliberazioni. Nello stesso periodo il nuovo Consiglio Comunale si è riunito 3 volte con l'adozione di 18 deliberazioni

Vengono riportate di seguito le deliberazioni più significative ad esclusione di quelle riguardanti i lavori pubblici ed il bilancio di previsione per l'esercizio 2000.

PERSONALE

SERVIZIO CONTABILITA'

E' stato espletato il concorso per la copertura del posto di capo Ufficio ragioniere: il vincitore Paolo Zanetti ha preso servizio con le nuove mansioni il 01.07.2000 (D.G. n.24,42,86,87,105)

E' stata assunta a tempo determinato dal 11.7.2000 al 31.12.2000 la sig.^{ra} Gennari Patrizia a copertura del posto di Assistente Amministrativo e contabile (D.G. n.120 del 07.07.2000), in attesa di espletamento del concorso per la copertura definitiva del posto. Considerata la necessità di provvedere in tempi brevi alla copertura del posto, l'assunzione è avvenuta attingendo alla graduatoria della pubblica selezione espletata nell'aprile 1999 dal comune di Grigno.

SERVIZIO BIBLIOTECA

Vista la richiesta di part time del responsabile del servizio biblioteca Walter Trentin, è stato espletato il concorso per la copertura di un posto di Assistente bibliotecario part time (D.G. n.3,4,8). La vincitrice sig.^{ra} Cristina Ferrai ha preso servizio il 01.02.2000 fino al 31.07.2000 (D.G. n.9); tale incarico è stato prorogato fino al 31.01.2001 (D.G. n.126)

SERVIZIO AMMINISTRATIVO-PROTOCOLLO

In attesa di espletamento del concorso (D.G. n.38) è stato prorogato l'incarico fino al 31.10.2000 alla sig.^{ra} Serena Trentinaglia (D.G. n.127)

BIDELLO

E' stato prorogato l'incarico alla sig.^{ra} Iole Fedele fino al 31.01.2001



MANUTENZIONE STRAORDINARIA PROPRIETÀ COMUNALI

- Affidamento lavori di messa a norma dell'impianto elettrico della chiesa S.M.Assunta (D.G. n.29)
- Affidamento lavori di trasformazione dell'impianto di riscaldamento della Chiesa S.M.Assunta a gas metano (D.G. n.43)
- Sistemazione esterna dell'edificio ex farmacia: l'intervento previsto (D.G.n.57,58) di rifacimento del tetto, coibentazione termica e tinteggiatura facciate non è stato realizzato dall'Amministrazione uscente entro i termini per l'utilizzo dei fondi concessi dal Consorzio BIM (£ 40.000.000). Sono stati quindi deliberati i soli lavori di sostituzione vetrata e portoncino sul lato nord (D.G.n.124)
- Manutenzione facciate esterne e tinteggiatura vani interni della biblioteca comunale e dei servizi sociali (D.G.n.102)
- Sostituzione di serramenti e vetrate del tunnel di collegamento tra zona palestra e zona aule didattiche (D.G.n.81) e tinteggiatura aule presso scuola media "don Milani" (D.G.n.123). Acquisto sedie, tavoli e cattedre per tre aule della scuola media. (D.G.n.82)
- Rifacimento muratura di sostegno interna al parco pubblico presso il torrente Ceggio (D.G.n.125)
- Acquisto e messa in opera di canalette in acciaio con inghiaatura dei tratti di carreggiata maggiormente deteriorati lungo la strada forestale "Cere" (D.G.n.101)

VARIE

- ❑ Approvazione progetto e affidamento di lavori socialmente utili a sostegno dell'occupazione alla Cooperativa Lavoro e Servizi Valsugana per una spesa totale di £.88.478.000 (D.G.n.23)
- ❑ Acquisto autovettura Fiat Punto 1200 per servizi generali. (D.G.n.31)
- ❑ Liquidazione delle quote di partecipazione alla società "Impianti Turistici Val Calamento s.r.l." di £.2.187.000 (7/10 della quota sociale) più £.31.875.000 di sovrapprezzo quote (D.G.n.41)
- ❑ Liquidazione del secondo acconto di £.70.091.468 a saldo dei lavori eseguiti dal Consorzio di miglioramento fondiario di Telve e Carzano di sistemazione ed asfaltatura delle strade di campagna Molini, Longhini, Valin e Pasquaro. (D.G.n.75)
- ❑ Vendita a trattativa privata di mc. 1150 di legname in piedi in loc. Rotegoio e Val Cantieri; affidamento a trattativa privata dei lavori di fatturazione di mc. 575 di legname in loc. Cere. (D.G. n. 109,117)
- ❑ Adozione variante puntuale al P.R.G. per stralciare la strada di progetto di collegamento Telve-Borgo sulla destra Ceggio (Del.C.C. n.2 del 21.01.2000)
- ❑ Approvazione modifiche al Regolamento di utilizzo della sala polivalente presso la caserma dei VVFF (Del.C.C.n.33 del 30.06.2000). Il testo del Regolamento modificato viene riportato integralmente nella rubrica a pag. 44.
- ❑ Concessione di un contributo di £.1.000.000 alla Scuola materna di Telve per l'organizzazione di un corso di nuoto (D.G.n.106)
- ❑ Concessione alla Scuola media "don Milani" del contributo di £. 1.080.000 per l'organizzazione del progetto "Orientarsi con carta e bussola" (D.G. n.108)
- ❑ Concessione in affitto alla sig.^{ra} Bonella Ivana dei locali al piano rialzato dell'edificio ex-farmacia per il periodo 2000-2005

**BILANCIO DI PREVISIONE
PER L'ESERCIZIO 2000**

**Approvato dal Consiglio Comunale
del 18 febbraio 2000**

Il Sindaco comunica:

- con nota dd. 27.01.2000 è stata data comunicazione ai consiglieri comunali del depo-

sito presso l'ufficio ragioneria del progetto di Bilancio di Previsione 2000, che successivamente è stato consegnato a ogni consigliere;

- alla proposta definitiva di bilancio è allegata la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2000-2002 di data gennaio 2000, consegnata ai consiglieri unitamente all'avviso di convocazione della presente seduta;
- con deliberazione n. 06 di data odierna sono state approvate le tariffe del servizio acquedotto per l'anno 2000;
- con deliberazione n. 07 di data odierna sono state approvate le tariffe del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2000;
- sul bilancio è stato acquisito il parere favorevole del revisore rag. Ruggero Trentin di data 14 febbraio 2000.

Dà quindi lettura della prima parte della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2000 - 2002 ed illustra sommariamente le varie tabelle contenute nella medesima.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito quanto sopra;

Udita la lettura da parte del cons. Debortoli Eugenia delle osservazioni sul bilancio di previsione del gruppo consiliare "Telve per Tutti" che si allega al presente verbale;

Visti i pareri favorevoli espressi sulla proposta di adozione della presente deliberazione:

- dal ragioniere in ordine alla regolarità tecnico amministrativa in data ;
- dal ragioniere in ordine alla regolarità contabile in data ;

Visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni, approvato con D.P.G.R. 27 febbraio 1995, n. 4/L, come modificato dalla L.R. 23.19.1998, n. 10;

Con voti favorevoli n. 9, contrari n. 4, astenuti n. 0, su n. 13 presenti

d e l i b e r a

- 1) Di approvare il bilancio di previsione per l'esercizio 2000 nelle seguenti risultanze finali:



**PARTE 1ª - ENTRATA**

Titolo I° - Entrate tributarie	189.044.628	642.284.000	836.325.000
Titolo II° - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti del settore pubblico anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	27.325.498	1.508.910.000	1.536.235.000
Titolo III° - Entrate extratributarie	218.183.792	766.681.000	809.363.000
Titolo IV° - Entrate derivanti da alienazioni e ammortamenti di beni patrimoniali, da trasferimento di capitali e da riscossione di crediti	749.219.703	1.791.925.000	2.380.414.000
Titolo V° - Entrate derivanti da accensione di prestiti	823.002.955	2.563.976.000	2.851.919.000
Titolo VI° - Partite di giro	21.361.152	535.000.000	541.361.000
Totale delle entrate	2.028.137.728	7.808.776.000	8.955.316.000
Avanzo di Amministrazione		292.767.000	
Fondo iniziale di cassa			914.353.323
Totale generale di spesa	2.028.137.728	8.101.543.000	9.869.669.323

PARTE 2ª - SPESA

Titolo I° - Spese correnti	281.740.801	2.570.111.000	3.392.321.323
Titolo II° - Spese in conto capitale	2.313.076.282	3.972.278.000	4.900.852.000
Titolo III° - Spese di rimborso di prestiti		1.024.154.000	1.024.154.000
Titolo IV° - Partite di giro	43.075.239	535.000.000	552.342.000
Totale generale di spesa	2.637.892.322	8.101.543.000	9.869.669.323

2) Di approvare, quale allegato al bilancio, la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2000-2002 di data gennaio 2000.

5) Approvazione del programma opere pubbliche per il triennio 2000/2002 (deliberazione n. 9/2000)

Il Sindaco relaziona:

- risulta opportuno procedere, a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione per il corrente esercizio, anche all'approvazione del programma delle opere pubbliche per il triennio 1999-2002, come da indicazioni contenute nelle circolari della Regione n. 7/EL/1993 del 18.11.1993 e della Provincia n. 1500/3-R del 7.1.1994;
- si tratta del programma consegnato ai Consiglieri unitamente all'avviso di convocazione della presente seduta;
- il programma si divide in tre sezioni:

- la prima, nella quale sono comprese le opere finanziate con le assegnazioni provinciali sul fondo per gli investimenti di cui all'art. 11 della L.P. n. 36/93, per il triennio 1998 - 2000;

- la seconda che comprende le rimanenti opere di una certa importanza, sia per l'impegno economico che comportano, che per la loro rilevanza dal punto di vista sociale;

- la terza che comprende gli interventi di minore entità;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito quanto sopra;

Esaminato il programma proposto;

Visti i pareri favorevoli espressi sulla proposta di adozione della presente deliberazione;

- dal responsabile dell'Ufficio Tecnico in ordine alla regolarità tecnico amministrativa in data 11.02.2000;

- dal ragioniere in ordine alla regolarità contabile in data 11.02.2000;
Visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni, approvato con D.P.G.R. 27 febbraio 1995, n. 4/L, come modificato con L.R. 23.10.1998, n. 10;
Con voti favorevoli n. 9, contrari n. 4, astenuti n. 0, su n. 13 presenti

d e l i b e r a

Di approvare il programma delle opere pubbliche per il triennio 2000-2002 che si allega alla presente deliberazione.

**PROGRAMMA
DELLE OPERE PUBBLICHE
PER IL TRIENNIO 2000/2002**

**Approvato dal Consiglio Comunale
del 18 febbraio 2000**

**Sezione prima
Interventi da realizzare mediante impiego delle assegnazioni sul fondo per gli investimenti per il triennio 1998/2000**

Esercizio 2000

- Ampliamento e ristrutturazione dell'edificio delle Scuole Elementari - L. 1.0443.600.000
- Realizzazione del nuovo magazzino comunale L. 400.000.000
- Ampliamento e copertura dell'edificio delle Scuole Medie - L. 3.000.000.000
- Sistemazione e arredo urbano Piazza Maggiore - L. 500.000
- Riqualificazione area magazzino comunale in Via Grazie - L. 300.000.000

**Sezione seconda
Altri interventi**

Esercizio 2000

- Ricostruzione stallone di Malga Cere - L. 310.463.000
- Riqualificazione del piazzale del Municipio - L. 650.000.000
- Rifacimento delle pavimentazioni stradali del nucleo abitato martinelli - L. 150.000.000
- Interventi di rifacimento della pavimentazione di strade interne - L. 180.000.000
- Realizzazione accesso al piano interrato della Scuola media - L. 50.000.000
- Lavori di manutenzione straordinaria dell'impianto di illuminazione pubblica - L. 50.000.000

- Sistemazione del Teatro Parrocchiale - L. 200.000.000

Esercizio 2001

- Sistemazione edificio Scuola Media - L. 100.000.000
- Risanamento del p. ed. in C.C. di Telve "Casa Sartorelli" - 865.550.000
- Realizzazione colonia località Valtrigona prop. Longo - L. 230.000.000
- Recupero di Malga Valtrigona e Malga Agnezza - L. 720.930.000
- Rifacimento ponte rio Rottegoio - L. 100.000.000
- Acquisto casa Sartorelli pp.edd. 102,- 103,104 - L. 765.855.000

**Sezione terza
Altri interventi di minore entità**

- Manutenzione straordinaria di stabili di proprietà comunale - L. 50.000.000
- Realizzazione vasca di raccolta acqua potabile Valsolero - L. 15.000.000
- Manutenzione straordinaria scuola elementare - L. 5.000.000
- Manutenzione straordinaria scuola media - L. 35.000.000
- Acquisto e manutenz. straord. attrezzature ed arredi della scuola Media - L. 22.000.000
- Manutenzione straordinaria biblioteca - L. 32.975.000
- Acquisto arredamento ed attrezzatura per museo - L. 10.000.000
- Manutenzione straordinaria acquedotto - L. 30.000.000
- Quota parte manutenzione straordinaria acquedotto Cavè - L. 3.000.000
- Manutenzione straordinaria della fognatura - L. 10.000.000
- Realizzazione centro di raccolta zonale dei rifiuti - L. 52.650.000
- Ampliamento palazzina spogliatoi campo sportivo - L. 10.000.000
- Ricostruzione muro di sostegno del parco giochi - L. 4.000.000
- Manutenzione straordinaria strade forestali - L. 13.000.000
- Concorso spesa interventi del Consorzio di M.F. per sistemazione strade di campagna - L. 72.500.000
- Costruzione opere di urbanizzazione area a nord di via Fiemme - L. 5.000.000

**OSSERVAZIONI DEL GRUPPO
CONSILIARE "TELVE PER TUTTI"**

Trattandosi dell'ultimo bilancio prima dello scadere del mandato elettorale, vogliamo dare un giudizio complessivo





sull'operato di questa giunta più che entrare nel merito dei singoli capitoli del bilancio, come facevamo di solito gli anni scorsi.

Il nostro voto contrario al bilancio e al programma di opere pubbliche del prossimo triennio si basa soprattutto sulla considerazione che siamo di fronte a un'amministrazione che non sa o non vuole uscire dalla mediocrità di attività di routine, a parte qualche opera destinata a produrre immagine e soddisfare la voglia di protagonismo, più che i reali bisogni della popolazione.

In tutti questi anni non abbiamo mai assistito a un intervento coraggioso nel campo sociale, verso le fasce più deboli della popolazione - giovani e anziani. Affermando ciò, pensiamo per es. a una struttura di assistenza agli anziani in paese (c'è voluta l'ITEA per smuovere qualcosa in questa direzione), ad iniziative di scambi giovanili con ragazzi di altre parti d'Italia e di altre nazioni, magari in collaborazione con istituzioni scolastiche, con le quali si potrebbero avviare anche esperienze di corsi estivi di recupero, affiancati da attività ricreative, come primo passo di una politica di attenzione alle problematiche e ai disagi giovanili.

Nel campo della salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente, mentre si è favorita l'operazione del WWF sull'oasi di Valtrigona, non si è certo dimostrata la stessa sensibilità ecologista a proposito della discarica di Sulizzano, e si è accettata passivamente la decisione della provincia, forse perché ragionando in termini campanilistici, si pensa che l'inquinamento dell'aria e dell'acqua sul territorio attorno alla discarica non oltrepassi i confini del nostro comune. E intanto si continua a ignorare il problema dei rifiuti con la giustificazione che è imminente l'avvio da parte del Comprensorio di un nuovo sistema di raccolta. Ricordiamo a questo proposito che si è respinta la nostra proposta di ridurre la tassa rifiuti a quei cittadini che si sono dotati di un composteur. Trattandosi di una cinquantina di persone, i risultati concreti non avrebbero avuto grande incidenza sul bilancio comunale, mentre si sarebbe dato comunque un segnale importante per favorire un diverso atteggiamento verso la questione, nell'attesa dell'esperimento pilota.

Nel campo dei rapporti tra cittadini e pubblica amministrazione ci saremmo augurati più coraggio e più tolleranza, per es. nell'applicazione delle norme riguardanti la riscossione dell'ICI progressiva. Laddove c'è stato un divario tra la dichiara-

zione del contribuente e la situazione rilevata -in ritardo- dall'ufficio catastale si sarebbe dovuto trovare il modo per non penalizzare il contribuente!

Anche nel campo dei lavori pubblici -dove si deve riconoscere che questa giunta è stata molto attiva- è difficile scorgere qualcosa di veramente qualificante, secondo il nostro punto di vista. Ci sarebbe piaciuta una maggiore preoccupazione nell'evitare gli sprechi (per es. il rifacimento del piazzale del Comune - 650 milioni) e il lusso eccessivo di certi edifici comunali. Ci saremmo augurati anche maggior rigore nella valutazione delle competenze, e quindi nella scelta, dei professionisti ai quali affidare incarichi e progetti, sempre nell'ottica di una saggia gestione del pubblico denaro.

In campo culturale vogliamo soprattutto ribadire la nostra ferma contrarietà al tentativo, in corso ormai da molti anni, di imporre tradizioni prese a prestito dal Tirolo, con il quale Telve ha veramente poco da spartire, se si eccettua il fatto di essere stati a lungo dominati dagli imperatori asburgici. Non abbiamo preclusioni verso la cultura tirolese e le manifestazioni folcloristiche che ad essa si ispirano, ma siamo convinti che l'Amministrazione comunale debba tenersi fuori, anziché spingere in quella direzione. Se non altro perché si tratta di un'operazione culturale priva di autenticità storica, ma ci sarebbero molte altre ragioni.

Quanto alle infrastrutture necessarie per iniziative culturali, avremmo voluto vedere il completamento del teatro, che secondo noi non può essere sostituito dalla sala polivalente, poco adatta a rappresentazioni, concerti, film, sia per l'acustica che per la visibilità. A nostro avviso si sarebbe dovuto dare la precedenza a quest'opera rispetto all'acquisto delle sale per il museo.

Siamo tentati, per concludere, di affrontare l'argomento della scarsa disponibilità al dialogo con la minoranza, ma saremmo troppo ripetitivi. Aggiungiamo solo che questo rifiuto del confronto, che si manifesta da parte della nostra Amministrazione anche nei rapporti con i Comuni vicini, è di ostacolo a iniziative di ampio respiro, in quanto la crescita di un singolo paese non può realizzarsi ignorando la comunità più ampia che gli sta intorno, o in competizione con essa.

Telve, 18 febbraio 2000

Eugenia Debortoli

Situazione economico finanziaria al 15 maggio 2000

a cura di Giampaolo Bonella

Il bilancio comunale, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 8 del 18 febbraio 2000, presenta entrate e spese di competenza per la ragguardevole somma di Lire 8.101.543.000, di cui Lire 2.570.111.000 riguardanti spese correnti, Lire 3.972.278.000 riguardanti spese in conto capitale e Lire 1.559.154.000 riguardanti rimborso di prestiti e partite di giro.

Le entrate sono costituite per Lire 642.284.000 da tributi, per Lire 1.508.910.000 da trasferimenti dalla Provincia o altri Enti Pubblici, per Lire 766.681.000 da entrate extra tributarie (proventi di beni comunali, da servizi pubblici, da interessi, ecc.), per Lire 1.791.925.000 da contributi della Provincia e alienazione di beni, per Lire 2.563.976.000 per accensione di prestiti, Lire 535.000.000 per partite di giro e Lire 292.767.000 di avanzo di amministrazione.

Le entrate tributarie costituiscono dunque circa l'8% delle entrate totali, i trasferimenti della Provincia relativi alla finanza locale e per il finanziamento di opere costituiscono il 41% circa e l'assunzione di prestiti il 31% circa.

Per quanto riguarda i trasferimenti provinciali, il 19% circa delle entrate è costituito da fondi per il finanziamento della parte corrente e il 22% per investimenti.

Il budget triennale 1998/2000, dei trasferimenti Provinciali ammontanti a L. 2.447.335.000, è stato completamente utilizzato, nel bilancio 2000 è stato previsto l'utilizzo dei rimanenti L. 234.641.000.

Per gran parte degli interventi programmati è prevista l'assunzione di prestiti (Lire 1.863.976.000), che al tasso attuale di sconto comporterebbe, a partire dall'esercizio 2001, un onere per interessi pari a circa L. 95.000.000 oltre a L. 148.000.000 di rimborso capitale.

Costi, quest'ultimi, che seppure ammissibili dai vincoli posti dalla legislazione provinciale, art. 20 della L.P. 15.11.1993, n. 36, non sono supportabili dal bilancio comunale a meno del reperimento di altre entrate proprie o della riduzione dei servizi da erogare alla popolazione.

I prestiti attualmente in essere con la Cassa Depositi e Prestiti di Roma o altri Istituti di Credito sono complessivamente n. 34 per un capitale originario di Lire 4.169.039.096 e un capitale residuo, al

31.12.2000, di Lire 2.623.171.629. L'onere annuo per l'ammortamento è di Lire 515.197.344 di cui Lire 191.043.863 per interessi e Lire 324.153.481 per capitale.

Dal prossimo anno detta situazione sarà ulteriormente aggravata dall'avvenuta assunzione di due mutui necessari al finanziamento dell'opera di ristrutturazione ed ampliamento della scuola elementare, detti mutui comporteranno una spesa di Lire 76.781.362 di cui L. 33.148.990 per interessi e L. 43.632.372 per capitale.

Solo a partire dall'esercizio 2002 vi sarà l'estinzione di alcuni mutui e la conseguente riduzione della spesa per i rimborsi.

INTERROGAZIONE SU "ERIGENDO MUSEO USI E COSTUMI DI TELVE" Presentata al Consiglio del 30 maggio 2000

Il Consigliere Giulio Pecoraro interroga il Sindaco Franco Rigon in merito a:

- 1) Se l'attuale Amministrazione Comunale intende sostenere l'iniziativa "Museo" e in quale misura, organizzativa e finanziaria, intenda muoversi.
- 2) Quale rapporto intenda instaurare con l'attuale Gruppo di lavoro.

Risposta all'interrogazione "Erigendo Museo Usi e Costumi di Telve".

Egregio Signor Consigliere Comunale
Giulio Pecoraro,

premesso che la contrarietà espressa negli anni scorsi dal gruppo consiliare "Telve per tutti" non è mai stata verso l'iniziativa "Museo", bensì verso la denominazione "Museo degli Schützen" (ed il collegamento tra il museo e la Compagnia Schützen sembra emergere anche nella parte finale della premessa all'interrogazione) e verso l'acquisto di un immobile da destinare appositamente a questa iniziativa.

1. L'amministrazione comunale intende per prima cosa approfondire la conoscenza di quanto fatto finora nell'ambito dell'iniziativa "Museo", non essendo l'attuale maggioranza a conoscenza dei particolari del suddetto progetto; ciò al fine di valutare con obiettività come operare successivamente.
2. Con l'attuale gruppo di lavoro che si interessa all'iniziativa verranno presi contatti ed organizzati degli incontri. Per questo sarebbe comunque opportuno conoscere il referente ufficiale del gruppo con cui poter instaurare contatti.

Il Sindaco

Franco Rigon





Nel mese di giugno **Aldo Fedele** ha esposto le proprie opere fotografiche a Malga Costa in una mostra di successo nell'ambito della manifestazione "Arte Sella".

● **"Estate giovani 2000"**, iniziativa del Comune di Borgo coordinata da "Borgo Sport Insieme", ha visto nei mesi estivi la partecipazione di 20 ragazzi di Telve la cui Amministrazione Comunale



è intervenuta con un finanziamento per ridurre i costi, offrendo anche ai giovani telvati la possibilità di partecipare alle attività ludiche e culturali proposte.

● **Arianna Tamburini**, di Arco, ha chiesto e ottenuto dall'Amministrazione Comunale informazioni sul nostro monumento ai Caduti della 1° Guerra Mondiale e su cippi o lapidi a ricordo dei caduti; notizie e foto saranno inserite in una tesi di laurea che la giovane sta preparando con il prof. Calì, direttore del Museo Storico di Trento e docente di Storia Regionale all'Università di Lettere e Filosofia del capoluogo.

● Momenti di spiritualità, ma anche di comunità e di intrattenimento, sono state le feste della Madonna del Carmine il 16 luglio presso la chiesetta di Calamento, di S. Gaetano il 7 agosto a Musiera e di S. Lorenzo il 10 agosto in Pupille.



● Domenica 9 luglio, tradizionale appuntamento estivo all'oasi alpina di Valtrigona per i soci e simpatizzanti del WWF valsuganotto e trentino, per gli amministratori della zona. Sergio Boschele, segretario provinciale dell'associazione ambientalista, ha comunicato il recente finanziamento provinciale di 300 milioni, su un intervento previsto di 480, per la ristrutturazione di Malga Valtrigona, che diverrà centro di ricerca scientifica, di attività didattica e residenza per la residua attività pastorale. Maurizio Mezzanotte, assessore all'ambiente del Comprensorio C3, ha informato dello stanziamento provinciale di 600 milioni per interventi in Val Calamento.

● Il 20 giugno, a nome del sindaco, l'assessore Maria Grazia Ferrai ha partecipato al Centro Servizi Culturale S. Chiara di Trento al convegno della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige su "Il servizio di Tagesmutter: una risorsa per la comunità locale". Vari sono i disegni di legge provinciale presentati, ampio e vivace il dibattito sull'attivazione, attraverso la scelta della forma cooperativistica, di questo servizio che può essere accanto all'Asilo Nido una risposta al crescente bisogno di assistenza all'infanzia, ma anche una nuova qualificata e tutelata opportunità professionale per le donne.



FATTI E PERSONE

A CURA DI MARIA GRAZIA FERRAI

● La Società Archeologica per gli Studi e la Valorizzazione della via romana Claudia Augusta ha chiesto la collaborazione del Comune per un controllo sul tratto di pertinenza di Telve dell'antica strada, per verificarne lo stato e valutare un eventuale ripristino per il trekking.



● 150 telvati circa hanno dato la propria adesione alla Marcia Decennale non competitiva svoltasi a Torcegno il 21 luglio, nell'ambito delle iniziative ecclesiali per la riduzione del debito estero che Zambia e Kanakry hanno con l'Italia. La somma condonata sarà investita in progetti di sviluppo sociale nei due paesi africani.



● Il Comune di Telve con la collaborazione della Provincia Autonoma di Trento propone per i giorni 15, 16, 17 settembre un viaggio a Vienna, Hollabrunn, Pottendorf, Mitterndorf dove verranno ricordati i profughi della Grande Guerra. Le prenotazioni vengono fatte presso l'Agenzia Dart Travel di Caldonazzo. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi agli Uffici Comunali.

I nati tra i profughi di Telve nel Campo di Landegg-Pottendorf:

Corinna Rosa Zanetti nata il 22 - 9 -1915 da Luigi Zanetti e Assunta Ferrai; padrini Bartolomeo Zanetti e Leondina Fedele.

Nato **morto** il 24 - 10 - 1915 da Fedele Stenico e Giacinta Ferrai. Padrini:- .

Romano Spagolla nato il 24 - 10 - 1915 da Luigi Spagolla e Emilia Dalceggio. Padrini: Quarto Ferrai e Maria Dalceggio.

Ettore Luigi Terragnolo nato il 28 - 11 -1915 da Francesco Terragnolo e Maria Lenzi; padrini Luigi Ferrai e Anna Fedele.

Carmela Rosina Maria

Franzoi nata il 20 - 12-1915 da Giovanni Battista Franzoi e Gilda Ferrai; padrini Riccardo Agostini e Rosa Divina.

Ferdinando Riccardo Pecoraro nato il 27 - 12 - 1915 da Angelo Pecoraro e Maria Ferrai; padrini Riccardo Agostini e Anna Agostini.

Caterina Giovanna Pecoraro nata il 30 - 12 -1915 da Ferdinando Pecoraro e Giuseppina Bollich; padrini Giovanni Stroppa e Caterina Rigo.

Bernardina Bonomi nata il 31 - 1 - 1915 da Ippolito Bonomi e Caterina Casanova; - .

Maria Ambrosia Bonella nata il 9 - 5 -1915 da Paolo Bonella e Paola Borgogno; padrini: Santo Debortoli e Diomira Borgogno.

Guerrino Stroppa nato il 3 - 11 - 1916 da Giovanni Stroppa e Caterina Rigo; padrini Elisa Rigo e Antonio Stroppa.

Matrimonio tra profughi celebrato nel campo di Landegg-Pottendorf:

Giovanni Stroppa sposa il 21 ottobre 1916 **Caterina Rigo**, testimoni: Giordano Debortoli e Angelo Magrin.



Licia Teso

presso la Facoltà di Farmacia dell'Università di Bologna, ha discusso il 4 febbraio la tesi dal titolo "Carie della radice prevenzione, terapia, ricostruzione"

Mariangela Zadra

si è laureata il 28 giugno presso l'Università di Trento - Facoltà di Sociologia con una tesi su "Bilancio bibliografico sul fenomeno dell'infanzia abbandonata".

Federica Dalsasso

presso la stessa Università - Facoltà di Economia e commercio, ha discusso il 26 luglio la tesi in Economia Politica su "Sviluppo rurale-montano: legge sulla montagna - Agenda 2000. Patti territoriali". Alle neo dottoresse felicitazione e auguri.



Art. 1 - Finalità

Il Comune di Telve allo scopo di favorire ed incentivare la crescita culturale e sociale di tutti i cittadini di Telve mette a disposizione e disciplina l'uso della sala polivalente sita nell'edificio adibito a caserma del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Telve.

Detta "sala polivalente" verrà d'ora in avanti designata con il solo nome di "Sala" per brevità nel presente testo.

Le modalità di utilizzo della Sala sono stabilite dal presente Regolamento.

Art. 2 - Caratteristiche di utilizzo

L'utilizzo della Sala è riservato a:

- Enti, Istituzioni pubbliche, Associazioni regolarmente costituite, Società Cooperative, Partiti, Associazioni e formazioni politiche che intendono usufruire allo scopo di promuovere riunioni, manifestazioni, dibattiti, conferenze o altre iniziative similari;
- Privati richiedenti, residenti nel comune di Telve, per l'organizzazione di ricevimenti e/o rinfreschi in occasione di battesimi, prime comunioni, cresime, matrimoni, feste di classe, anniversari di matrimonio e altre manifestazioni similari.

Le iniziative di cui ai punti precedenti debbono avere caratteristiche tali da non contrastare con le finalità espresse nell'art. 1.

Art. 3 - Utilizzi per una giornata o frazione di essa, formalità per la richiesta

Allo scopo di chiedere l'utilizzo della Sala per una singola giornata, o frazione di essa, occorre compilare un apposito modulo, messo a disposizione del Comune in orario di ufficio, copia del quale è allegata al presente Regolamento.

Tale richiesta dovrà essere debitamente controfirmata da almeno una persona (richiedente) che diviene così il responsabile a tutti gli effetti dell'eventuale utilizzo.

L'Amministrazione Comunale avrà cura di rispondere (positivamente o negativamente) alle richieste prodotte almeno il sesto giorno antecedente a quello nel quale si intende utilizzare la Sala; alle richieste prodotte successivamente non è garantita risposta dal Comune (concedente) anche se non si esclude a priori che essa possa essere data.

Nella richiesta deve essere accuratamente specificato l'orario di utilizzo.

Nella richiesta deve essere altresì specificato l'eventuale richiesta di utilizzo dell'impianto video e fonico.

Art. 4 - Utilizzi superiori ad una giornata, formalità per la richiesta

Per l'utilizzo richiesto per più di una giornata, dovrà essere prodotta domanda almeno il tredicesimo giorno antecedente al primo nel quale si intende utilizzare la Sala.

Le formalità rimangono le stesse di quelle stabilite nell'articolo precedente.

Art. 5 - Rimborso delle spese di utilizzo

L'utilizzo della Sala di cui al presente Regolamento da parte di associazioni culturali,

ricreative e sportive con sede in Telve è gratuito.

Per l'utilizzo della Sala da parte di altri soggetti è richiesto il deposito di una cauzione ed il rimborso forfetario delle spese.

Spetta alla Giunta Comunale determinare l'entità della relativa tariffa nel rispetto dei seguenti principi:

- a) l'entità della tariffa dovrà essere determinata in misura tale da tendere alla copertura delle spese di gestione, compresi i costi per la pulizia;
- b) il rimborso dovuto dagli utilizzatori della Sala non avente sede nel Comune di Telve dovrà essere maggiorato del 50% rispetto a quello dovuto dagli utilizzatori con sede in Telve.

Art. 6 - Modalità di utilizzo

Avuta risposta positiva, sarà cura del richiedente effettuare il pagamento del rimborso forfetario di cui all'art. precedente, se dovuto, contattare gli uffici comunali, ovviamente nell'orario di apertura al pubblico, entro l'ultimo giorno feriale (sabato escluso) antecedente a quello di utilizzo (o del primo giorno di utilizzo nei casi previsti dall'art. 4) al fine di ritirare copia delle chiavi di ingresso esclusivamente dal dipendente incaricato del Comune con il quale potrà essere effettuato un breve sopralluogo alla Sala.

E' assolutamente esclusa la possibilità per il richiedente di fare copia delle chiavi in questione, chiavi che il giorno feriale (sabato escluso) successivo a quello di utilizzo dovranno di norma essere restituite esclusivamente al dipendente incaricato del Comune, il quale provvederà ad operare col richiedente un ulteriore sopralluogo alla Sala.

Alla procedura stabilita nei paragrafi precedenti dovrà attenersi anche chi fa un uso reiterato della Sala.

L'Amministrazione si riserva comunque di fissare volta per volta altre condizioni particolari.

Art. 7 - Responsabilità del Richiedente

Il firmatario (o il primo firmatario nel caso di più firmatari) della richiesta di utilizzo (cioè il richiedente) è considerato dal Comune (cioè dal concedente) il responsabile unico dell'utilizzo della Sala e sarà quindi tenuto a rispondere degli eventuali danni e/o manomissioni che il dipendente incaricato del Comune ravvisi essere stati prodotti in coincidenza con l'uso della Sala.

Art. 8 - Deroche, eccezioni e priorità

Nel caso di eventuali utilizzi della Sala da parte del Comune, sia direttamente che attraverso la Biblioteca Comunale, non sarà necessario che siano espletate le formalità stabilite dal presente Regolamento; tali iniziative avranno inoltre la priorità assoluta nei confronti di utilizzi diversi.

Nell'eventualità di più richieste concomitanti, sarà data la precedenza in base all'ordine cronologico di presentazione sempreché siano state prodotte in conformità al presente Regolamento.

Art. 9 - Condizioni particolari e finali

L'utilizzo della Sala dovrà in ogni caso essere compatibile con le strutture dell'edificio e di ciò risulta responsabile il richiedente.

ORARIO DI RICEVIMENTO DEL SINDACO E DELLA GIUNTA

SINDACO - Franco Rigon

lunedì dalle 16.00 alle 18.00
mercoledì dalle 14.30 alle 18.00
sabato dalle 11.00 alle 12.30

ASSESSORI

Bruno Ferrai - Vicesindaco (Lavori pubblici - Sport)
martedì dalle 17.30 alle 18.30
giovedì dalle 16.30 alle 17.30

Riccardo Fedele (Foreste - Artigianato - Commercio)
mercoledì dalle 17.30 alle 18.30

Maria Grazia Ferrai (Cultura - Istruzione - Turismo)
martedì dalle 16.30 alle 17.30

Giancarlo Orsingher (Agricoltura - Ambiente - Sviluppo Sociale)
venerdì dalle 15.00 alle 16.00

DELEGATO DEL SINDACO

Maurizio Scotton (Rapporti Associazioni locali e Comuni limitrofi)
lunedì dalle 17.00 alle 18.00

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI COMUNALI

Uffici Comunali

mattino: dalle ore 8.00 alle 12.30
pomeriggio: dalle ore 17.00 alle 18.00
sabato: chiuso

SEGRETARIO COMUNALE

Giampaolo Bonella

	mattino	pomeriggio
Lunedì	Carzano (8.00-12.00)	Telve (14.00-16.30)
Martedì	Telve (8.00-12.30)	Telve (14.00-18.00)
Mercoledì	Telve (8.00-12.30)	Carzano (14.00-17.00)
Giovedì	Carzano (8.00-12.00)	pomeriggio libero
Venerdì	Telve (8.00-12.30)	Telve (14.00-18.00)

POMERIGGI LIBERI DEGLI IMPIEGATI

Giuseppe Agostini - giovedì
Roberto Dalledonne - giovedì
Bruno Donati - venerdì
Serena Trentinaglia - martedì
Diego Strosio - venerdì
Paolo Zanetti - mercoledì

Chi desidera ricevere **Telve Notizie**
può richiederlo presso gli Uffici Comunali.
Verrà inviato gratis.

INDIRIZZI E NUMERI UTILI



Uffici Comunali

P.zza Vecchia, 18
tel. 766054 - fax 767077
e-mail: c.telve@comuni.infotn.it

Biblioteca

P.zza Depero, - tel. 766714

Cassa Rurale

Via S. Giustina - tel. 766013



Farmacia

Via Paradiso - tel. 766084

Canonica

Via S. Giustina, 6 - tel. 766065

Ambulatorio Comunale

P.zza Depero - tel. 766025

Ambulatorio Pediatrico

P.zza Depero - tel. 766304



Scuola Materna

Via Paradiso, 1 - tel. 766315

Scuola Elementare

Via Giusti, 5 - tel. 766062

Scuola Media

Via per Borgo, 2/A - tel. 766072



Guardia Medica

c/o Osp. Civ. S. Lorenzo - Borgo Valsugana
tel. 753125 - 753016

Comprensorio

P.zza Ceschi, 1 - Borgo Valsugana
tel. 754095 - fax 754265

Ufficio Tecnico Comprensoriale

P.zza Ceschi, 1 - Borgo Vals. - tel. 754196

Distretto Sanitario nr. 2

Strigno - tel. 762572 (sede e ass.te soc.)



Consultorio Familiare

P.zza Ceschi, 1 - Borgo Valsugana
tel. 754644 (sede)

Consultorio Familiare

P.zza Ceschi, 1 - Borgo Valsugana
tel. 754638 (assistente sociale)

Assistente sociale

Sala Biblioteca
tel. 766736 (giovedì h. 9.00-11.00)



Vigili del Fuoco

Via per Borgo, 4/A - tel. 766965

Carabinieri

Borgo Valsugana - tel. 753012

Ambulatorio infermieristico

(dal lunedì al sabato h. 9.00-9.30)
(giovedì h. 8.30-9.00)
tel. 766714

PRESENTAZIONE PER "TELVE NOTIZIE"

AGOSTO 2000

Il 14 maggio 2000 la maggioranza della popolazione di Telve ha manifestato, con il voto, la volontà di cambiare: ha dato fiducia ad una nuova proposta amministrativa con volti ed idee nuove.

Ci saranno cambiamenti anche per "Telve Notizie"?

Verrà nominato un *Comitato di redazione* che curerà dal prossimo numero di dicembre la preparazione e l'uscita del notiziario. Sarà il Comitato a proporre eventuali modifiche e nuove rubriche.

A partire da questo numero anche i consiglieri di minoranza hanno, per la prima volta nella storia del Notiziario, uno spazio per esprimere proposte, pareri e valutazioni sulla vita amministrativa e sociale di Telve.

Cosa contiene questo numero?

Il *saluto* del nuovo sindaco ai telvati.

I *risultati delle elezioni* del 14 maggio: i nuovi consiglieri, i nuovi assessori con le rispettive competenze, i rappresentanti del Consiglio Comunale nelle varie Commissioni. Gli "*indirizzi di governo*" che la nuova amministrazione intende seguire nei prossimi 5 anni.

Una *fotografia della situazione amministrativa e contabile* al 14 maggio 2000: punto sulle opere avviate e possibilità di nuove iniziative...

Le *delibere Consiglieri e di Giunta* più significative dell'anno 2000.

Le *comunicazioni delle Associazioni*

Le principali *informazioni sull'avvio sperimentale a Telve della nuova modalità di raccolta dei rifiuti solidi urbani*.

Pur ricordando anche altre modalità di partecipazione alla vita amministrativa e sociale di Telve (presenza ai Consigli Comunali, disponibilità a partecipare in prima persona e a sostenere le attività delle varie Associazioni), la redazione si impegna a rendere "*Telve Notizie*" sempre più rispondente ai bisogni di informazione della popolazione su quanto accade in paese: attività amministrativa, attività delle Associazioni, proposte culturali.

Chiede a tutti collaborazione per la preparazione delle varie rubriche e confida in una attenta lettura.

BUONA FINE ESTATE A TUTTI

S O M M A R I O

SALUTO DEL SINDACO

1

ELEZIONI COMUNALI

2

INDIRIZZI DI GOVERNO

6

DALLE MINORANZE

8

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

14

DALL'UFFICIO TECNICO

20

SPAZIO AMBIENTE

22

SPAZIO FORESTE

26

SPAZIO BIBLIOTECA

27

"EL FILÒ"

29

PAGINE DI STORIA

30

DALLE ASSOCIAZIONI

32

TELVATI...NEL MONDO

41

FATTI E PERSONE

42

TELVE
notizie

Rivista semestrale di informazione
dell'Amministrazione comunale di Telve
anno XVII, n. 32, agosto 2000

Direttore

Franco Rigon

Direttore Responsabile

Claudio Brandalise

Foto di

Giuseppe Pavia, Andrea Taddia
e concesse dalle Associazioni
e da Alba Spagolla

Progetto grafico e impaginazione a video

Vincenzo Taddia

Stampa

Gaiardo snc